



INSTITUTO
DE MÚSICA Y DANZA - CUBA
BIBLIOTECA

INVENTARIO

6422

SEGNATURA

7199

INGRESO

3 GEN. 1967

ANNUARIO

DEL

PONTIFICIO ISTITUTO
DI MUSICA SACRA



ANNO ACCADEMICO 1938-39

IL PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA
ORIGINE - FINALITÀ

Il Pontificio Istituto di Musica Sacra, fondato sotto la denominazione di « Scuola Superiore di Musica Sacra » nel 1910 dalla Associazione Italiana di S. Cecilia, fu aperto il 3 Gennaio ed approvato da S.S. Pio X col Breve « Expleverunt » del 4 Novembre 1911. Il 10 Luglio 1914 con Rescritto della Segreteria di Stato di S.S., la Scuola fu dal medesimo Sommo Pontefice dichiarata « Pontificia » e le fu data la facoltà di conferire i grandi accademici.

Il Sommo Pontefice Benedetto XV assegnò come residenza della Scuola il Palazzo Apollinare.

S.S. Pio XI, con Motu Proprio del 22 Novembre 1922 ne diede lo Statuto, confermandone la immediata dipendenza dalla S. Sede e la facoltà di conferire i gradi accademici.

Infine con la Costituzione Apostolica « Deus Scientiarum Dominus » del 24 Maggio 1931 la Scuola, divenuta « Pontificio Istituto di Musica Sacra », è stata annoverata fra le Università e Facoltà Pontificie, secondo le norme e disposizioni della stessa Costituzione.

Il Pontificio Istituto di Musica Sacra ha carattere internazionale, è compreso tra gli Istituti Superiori eretti in Roma dalla S. Sede per insegnare e coltivare le discipline sacre di cui all'Art. 3 § 2 della Costituzione Apostolica di Pio XI « Deus Scientiarum Dominus » del 24 Maggio 1931, ed ha il fine di insegnare la musica sacra nei suoi rami principali: Canto gregoriano, Composizione sacra ed Organo, secondo il Motu Proprio di

S. S. Pio X *De musica sacra* e secondo le altre prescrizioni della S. Sede, nonchè di promuovere e sviluppare lo studio di tutto ciò che si riferisce alle suddette discipline.

L'Istituto, in virtù delle facoltà ottenute dalla S. Sede, conferisce i gradi accademici di Baccellierato, Licenza, Magistero e Dottorato.

PRESIDI DELL'ISTITUZIONE

P. ANGELO DE SANTI S. J. (1911-1921).

D. PAOLO M. ABATE FERRETTI O. S. B. (1921-1938)

D. GREGORIO M. SUÑOL O. S. B. (dal 1938)

IL MAESTRO RAFFAELE MANARI



(Foto Della Spina - Roma)

M° RAFFAELE MANARI
1887-1933

In questi ultimi anni l'Istituto è stato dolorosamente provato con la perdita del M^o Raffaele Manari, titolare di Organo (21 Aprile 1933), di S. E. Rev.ma il Cardinale Gaetano Bisleti, Gran Cancelliere (30 Agosto 1937) e dell'Abate D. Paolo Ferretti O. S. B. Preside (23 Maggio 1938). Il loro prezioso contributo a servizio della Chiesa, dell'Arte e della Scienza, già pubblicamente noto, è stato con vero rimpianto messo in rilievo dalla stampa in occasione della loro morte. Nell'Istituto essi continuano a vivere per l'impronta indelebile della loro opera e le care memorie della loro vita. Ad ognuno di loro dedicheremo partitamente alcune pagine dei nostri Annuari; pubblichiamo oggi intanto il profilo artistico del M^o Manari, delineato con sobrietà ed intelligenza dal M^o Eduardo Dagnino in occasione della commemorazione dell'illustre Maestro il 21 Aprile 1934 nell'Aula Magna dell'Istituto:

Il compianto Maestro è vivo dinanzi al mio spirito mentre parlo di Lui; so quello che gli spiacerebbe, schivo com'era di vanità, insofferente di ogni lode che non fosse misurata e virile. Egli poteva accettare senza esserne contrariato solo quella lode che può accettare chi ogni fatica, anche la più aspra, sente come troppo piccola cosa, perchè la commisura ad un concetto altissimo del dovere.

Dirò dunque poche parole, senza retorica.

Nel dirle sento di non portare qui solamente la voce di tutti i colleghi, amici, discepoli, rammaricati per la dura perdita che il nostro Istituto ha patita con la sua scomparsa, ma

quella di innumerevoli altri che lo ammirarono e seguirono nella Sua opera; poichè, come ben fu osservato, la Sua attività non era tutta chiusa fra queste mura. Ma da esse, s'irradiava sino a divenire un fatto di valore nazionale.

Se a noi è mancato un impareggiabile insegnante, è mancato all'Italia un'organista dei tempi nuovi, un compositore di non comune levatura, un poderoso animatore della vita organistica nazionale.

Fa bene allo spirito, fra il disorientamento e la confusione che troppi falsi profeti hanno portata nella musica, pensare alle mirabili e varie doti d'intelletto del Nostro, e ricordarle improntate tutte da un segno unico: carattere.

Perchè in lui uomo ed artista non erano una contraddizione ma una inscindibile unità morale, che obbediva ad un unico moto, genuino e profondo: disciplina, austerità, reverenza erano nel campo della Sua arte come in quello della Sua morale; col rispetto dell'arte un concetto altissimo delle sue origini e della sua missione.

Conoscere sempre più, perfezionarsi sempre più, nella tecnica, nello spirito, *ascendere*, è la nobile ambizione del vero artista. Questo fervore di ascensione noi lo abbiamo veduto illuminare la sua fatica di insegnante sagace severo e paterno, tutto proteso sempre ad avviare i suoi allievi a nobile meta.

Coloro che ne goderono l'insegnamento sanno quanto gli devono e sempre più lo sapranno, ricordandolo, nel tempo lontano, come avviene pel Padre; maestri insigni a loro volta, essi faranno testimonianza di ciò che ha rappresentato il M^o Manari nella storia dell'arte organistica italiana.

Non meno alto fervore di ascensione era nella Sua instancabile opera, intesa alla restaurazione dell'organo italiano, al rifiorimento delle sue nobili tradizioni. Animatore fra i giovani, egli lo era anche tra i maestri dell'arte organaria. Tutti ricordano con quanta scienza, con quale abnegazione, con quale forza di volontà egli si fosse accinto a migliorare un'ambiente per molteplici cause, interne ed esterne, personali e generali, scompigliato ed incerto. Il Congresso di Trento, rompendo l'i-

nerzia succeduta ai Congressi precedenti, venne a segnare una data storica, come una data storica segnò questo nostro organo, frutto di una felice collaborazione, dono inobliviabile di una intellettualità munifica, ma anche meta di un tenace proposito di perfezione.

Lo stesso ardore è nella sua opera d'artista.

Lo ricordiamo evocare all'organo compositori di ogni epoca e di ogni scuola, con una appropriatezza di stile così ammirevole come i colori che egli sapeva trovare quasi per magia: egli riversava per così dire tutta la Sua anima di artista nelle musiche dei grandi Maestri; mentre rendeva loro omaggio, additava la via agli organisti del nuovo tempo. Sotto aspetti vari è sempre uno l'apostolato: per la grande Arte, per l'arte vera.

E dirò per ultimo di ciò che nell'ordine ideale sarebbe primo, ma che la sua purezza dinanzi all'arte volle lasciare per ultimo: della sua musica.

Qui il suo nobile fervore raccolse i frutti più delicati; qui rifulge in mezzo alle doti dell'artista la bellezza morale del suo carattere. In nessun campo è più forte che in questo, la disciplina imposta a sè stesso; essa diviene qui un *canone estetico*. Ed a ragione: egli sapeva che non vi è ascesa senza travaglio, che intransigenza è necessaria per servire l'ideale.

Lunga meditazione esercitava perciò attorno alle sue idee, lunga meditazione prima di disegnare le forme, prima di disporre i colori. Poche composizioni, e venute in luce tardi, lentamente, quasi un senso di ritrosia lo prendesse all'aprirsi le ricche risonanze della sua anima, tenera e sensitiva sotto il costume rude e selvatico; ma poche come esse sono, e perchè poche, esse hanno vinto una battaglia tanto più apprezzabile, nel campo più elevato dell'arte; esse hanno affermato un temperamento, una personalità musicale, una tecnica, una scuola. Sullo strumento che *mille anime intona* la sua musica dice le voci e i sogni di un artista moderno, delicato e forte, e si allinea con piena dignità accanto ai nomi dei maestri più insigni.

Che egli abbia potuto in così pochi anni affermare una potente personalità, gettare semi fecondi di rinascita, determinare un movimento storico, non basta ad attenuare il nostro rammarico per la sua dipartita. Purtroppo l'opera sua è stata spez-

zata dalla morte: la nostra Istituzione, la Musica, l'Organo italiano sono privati della sua grande forza.

Ma noi sentiamo che i doni che egli ci ha fatti non sono caduchi; seppure la parola e il gesto dell'indimenticabile Docente si andranno fatalmente ammantando della nebbia che copre le lontananze, il suo insegnamento non andrà perduto, la sua azione sarà continuata; se altre nuove e più ardite fantasie non gli fu dato di creare, i suoni e i colori delle sue creazioni musicali sorgeranno ancora da questo mirabile strumento che egli fu felice di vedere compiuto prima di morire; ed esso ci rammenterà come in una balenante sintesi tutte le doti dell'Artista che abbiamo perduto. Ma soprattutto, oltre la morte, un *dono* di lui ci rimarrà: il ricordo della sua rettitudine di uomo e di artista, l'esempio della sua piena dedizione all'ideale.

Sarà questo un dono che non potrà subire oscuramento, poichè, puro e alto, lo porteremo nel nostro cuore.

CENNI BIOGRAFICI

Nato a Carsoli (Aquila) il 21 Aprile 1887. Compiuti gli studi ecclesiastici nell'Università Gregoriana e all'Apollinare, studiò poi la Composizione sacra sotto la guida del M^o Casimiri e l'Organo col M^o Remigio Renzi. Nell'anno 1914 conseguiva il diploma di organista alla R. Accademia di S. Cecilia, e mentre gli era affidato l'Organo di S. Giovanni in Laterano, che doveva tenere per poco tempo, veniva nominato Professore di Organo complementare alla Pontificia Scuola Superiore di Musica Sacra (oggi Pontificio Istituto). Nel 1917 era nominato Professore ordinario di Organo principale nella Scuola medesima, che doveva tenere fino alla morte (21 Aprile 1933).

BIBLIOGRAFIA

Studio - Pezzo da Concerto per grande Organo - Edizione Psalterium - Roma 1927.

Leggenda - Pezzo da Concerto per grande Organo - Ed. Psalterium - Roma 1928.

Fantasia siciliana - Pezzo da Concerto per grande Organo - Ed. Psalterium - Roma 1930.

Scherzo - Pezzo da Concerto per grande Organo - Ed. Psalterium - Roma 1931.

L'arte della registrazione - Pont. Istituto di Musica Sacra - Roma 1931.

Deliberazioni e voti della prima adunanza organistica italiana - Trento 25-29 Luglio 1930.

Varia musica inedita vocale e per Organo.

PROGETTI DI ORGANO

Duomo di Messina. — S. Maria di Aracoeli - Roma. — S. Maria in Via - Roma. — S. Maria in Monserrato - Roma. ecc.

DIARIO

1938

- 7 Nov. - Inaugurazione dell'Anno Accademico:
ore 9: S. Messa dello Spirito Santo nella Chiesa
di S. Agostino.
ore 10: Prolusione del Rev.mo P. Preside.
- 8 » Inizio delle lezioni.
- 14 » Difesa pubblica della Tesi di Dottorato dell'alunno
Sigismondo Toduta.
- 15 » Conferimento di gradi accademici.
Inizio dei Corsi pubblici settimanali di Canto gre-
goriano e di Polifonia vocale sacra.
- 24 » Solenne funerale in suffragio del Rev.mo P. Abate
P. M. Ferretti nella Chiesa di S. Agostino, pro-
mossa dall'Istituto e celebrato pontificalmente da
S. E. Rev.ma Mons. Simone L. Salvi O. S. B. Ve-
scovo tit. di Diocesarea di Palestina, Abate di Su-
biaco.

1939

- 9 Genn. - Sessione straordinaria di esami.
- 19 » Festa delle matricole.
- 13 Febb. - Risposta di S. Em. Rev.ma il Card. Camerlengo per
le condoglianze inviate dall'Istituto in occasione
della morte di S. S. Pio XI: « Ringrazio vivamente
commosso filiali espressioni dolorosa morte Santo
Padre pii suffragi - Cardinale Pacelli Camerlengo ».
- 15 » Funerale nella Chiesa di S. Agostino, promosso
dall'Istituto, in suffragio di S. S. Pio XI.
- 20 » Inizio del riordinamento della Biblioteca dell'Istituto:
scaffalatura in ferro, nuovo catalogo, ecc., mercè

- il generoso contributo della Signora Giustina Ward, Dottoressa, *honoris causa*, di Canto gregoriano, del nostro Pontificio Istituto.
- 6 Marzo - Risposta di S. S. Pio XII alle felicitazioni inviateGli dall'Istituto per la Sua Elezione: « Sua Santità accoglie con particolare benevolenza filiale omaggio Pontificio Istituto Musica Sacra et invia di cuore in auspicio Divini favori Apostolica Benedizione - Montini Sostituto ».
- 9 » Concerto di Polifonia e Organo in onore di Sua Santità Pio XII.
- 12 » La « Schola Cantorum » dell'Istituto eseguisce i canti gregoriani nella solenne cerimonia in S. Pietro per l'incoronazione di S. S. Pio XII.
- 13 » Festa di S. Gregorio Magno. - L'Istituto, come d'uso, officia nella Chiesa del Santo al Celio alla Messa Pontificale, celebrata quest'anno dal Cardinale titolare Em.mo Seredi Primate d'Ungheria.
- 9 Aprile - La « Schola Cantorum » dell'Istituto eseguisce i canti gregoriani nella solenne cerimonia Pasquale in S. Pietro.
- 4 Magg. - Concerto di Canto Liturgico e Organo.
- 2 Lug. - S. S. Pio XII riceve in udienza privata il Preside D. Gregorio Suñol.
- 3 » Termine della I sessione di esami.
- 4 » Conferimento gradi accademici.
- 15-21 Sett. - Il M^o E. Dagnino rappresenta il Pont. Istituto alla Settimana Musicale Vivaldiana di Siena.
- 30 Ott. - Il sessione di esami, ed esami di ammissione.

COLLEGIO ACCADEMICO DEI PROFESSORI



(Foto Felici - Roma)

PROFESSORI E ALUNNI DEL PONT. ISTITUTO DI MUSICA SACRA

15 GIUGNO 1930

Preside

D. GREGORIO M. SUÑOL O. S. B.

Consiglieri del Preside

M^o RAFFAELE CASIMIRI per la Disciplina

M^o EDUARDO DAGNINO per la Biblioteca

D. PIO ALFONZO O. S. B. per la Segreteria

Consiglio di Amministrazione

D. GREGORIO M. SUÑOL O. S. B.

M^o RAFFAELE CASIMIRI

M^o ONORIO MAGNONI

M^o CESARE DOBICI

M^o EDUARDO DAGNINO

Professori

SUÑOL D. Gregorio M. O.S.B.: *Teoria Gregoriana - Estetica Gregoriana - Paleografia Gregoriana.*

Consultore della S. Congregazione dei Riti - Preside della Scuola Superiore Ambrosiana di Musica Sacra di Milano - Titolare del Corso di perfezionamento di Canto Gregoriano (Teoria) della R. Accademia di S. Cecilia.

M^o CASIMIRI Mons. Raffaele: *Composizione Sacra - Polifonia - Musicologia Paleografica - Direzione di coro.*

Protonotario Apostolico, Maestro di Cappella e Canonico dell'Arcibasilica Lateranense - Direttore della Società Polifonica Romana - Accademico dell'Arcadia - Membro della Pont. Insigne Accademia dei Virtuosi al Pantheon - Membro della R. Accademia di S. Cecilia - Segretario della Commissione Romana per la Musica Sacra - Membro della Commissione Governativa per l'edizione nazionale delle Opere del Palestrina - Socio onorario della Associazione Olandese di S. Gregorio Magno - Vice-Presidente dell'Associazione Italiana di S. Cecilia - Membro del Comitato dei cinque del R. Istituto Italiano per la Storia della Musica - Commissario per i Corsi superiori di perfezionamento della R. Accademia di S. Cecilia - Professore di Polifonia al Pont. Seminario Lateranense - Croce d'oro del SS. Salvatore Lateranense - Commendatore della Corona d'Italia - Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

M^o REFICE Mons. Licinio: *Armonia - Strumentazione.*

Cappellano Segreto d'onore di Sua Santità - Maestro di Cappella della Basilica Liberiana - Membro della R. Accademia di S. Cecilia - Membro della Pont. Insigne Accademia dei Virtuosi al Pantheon - Socio onorario della Accademia « Hlaholy » di Praga - Socio onorario della Accademia Etrusca di Cortona - Commendatore della Corona d'Italia.

M^o DOBICI Comm. Cesare: *Contrappunto - Fuga.*

Membro della R. Accademia di S. Cecilia - Consigliere della R. Accademia di S. Cecilia - Commissario nei Corsi di Canto corale e nei Corsi di perfezionamento del Canto gregoriano presso la R. Accademia di S. Cecilia - Direttore onorario dell'Istituto Musicale Provinciale « Giuseppe Verdi » di Viterbo - Commendatore dell'Ordine Pont. di S. Gregorio Magno - Cavaliere Uff. della Corona d'Italia - già Insegnante di Contrappunto e fuga

nel R. Conservatorio di S. Cecilia - già Commissario Ministeriale per gli esami negli Istituti Musicali pareggiati, e per i concorsi a cattedre nei Regi Conservatori.

M^o DAGNINO Cav. Eduardo: *Storia della Musica - Critica Musicale - Musicologia Storica.*

Membro dell'Associazione dei Musicologi Italiani - Socio della R. Deputazione di Storia Patria per la Liguria - Socio della R. Deputazione di Storia Patria per la Sicilia - Membro del Comitato centrale della Soc. Internazionale per la nuova musica cattolica, di Francoforte sul Meno - Socio della « Societé Internationale de Musicologie » di Basilea - Cavaliere dell'Ordine Pontificio di S. Gregorio Magno.

MAGNONI Mons. Onorio: *Pratica Gregoriana - Accompagnamento Gregoriano.*

Cameriere Segreto di S. S. - Aiutante di Studio della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi - Cappellano Commendatore del Sovrano Militare Ordine di Malta - Membro della R. Accademia di S. Cecilia - Titolare nel Corso di perfezionamento di Canto gregoriano (esercitazioni pratiche) della R. Accademia di S. Cecilia.

M^o CAMILLONI Cav. Alberto: *Pianoforte Complementare - Metodica.*

Professore di Pianoforte dell'Istituto Nazionale di Musica - Cavaliere della Corona d'Italia.

ALFONZO D. Pio O.S.B.: *Sacra Liturgia - Legislazione Liturgica Musicale.*

Consultore della S. Congregazione dei Riti - Membro della Commissione Liturgica speciale - Censore dell'Accademia Lit. romana - Docente di Liturgia nel Pontificio Ateneo Lateranense.

M^o VIGNANELLI Ferruccio: *Organo principale - Organografia.*

Organista titolare della Chiesa Nazionale di San Luigi dei Francesi - Organista titolare della Basilica di S. Carlo al Corso.

M^o SANTINI P. Alessandro O.F.M.: *Incaricato di Organo Complementare.*

Organista titolare della Basilica di S. Antonio, Roma.

THOMAS D. Pietro O.S.B.: *Incaricato di Teoria Gregoriana Generale e di Storia del Canto Gregoriano.*

Direttore di Coro dell'Abbazia di S. Girolamo, Roma.

PROGRAMMI DELLE MATERIE

CANTO GREGORIANO*

TEORIA GREGORIANA GENERALE

- 1) Nozioni e definizioni generali: I suoni. Il diagramma musicale gregoriano. La scala diatonica e cromatica. I nomi tradizionali delle note della scala gregoriana.
- 2) Semiografia gregoriana: Forma delle note, neumi, rigo, stanghette, asterischi, accidenti musicali, segni ritmici e divisioni delle frasi.
- 3) Gli intervalli in genere. Gli intervalli propri del canto gregoriano.
- 4) Formazione della voce: Educazione. Attacco e giustezza del suono. Stile legato.
- 5) La declamazione: Pronuncia latina. Carattere tradizionale dell'accento tonico latino. Accenti secondari. Divisioni periodali e pause relative. Accento fraseologico; accento patetico.
- 6) Il Ritmo: Definizione. Unità del movimento. Il tempo primo e sue proprietà. Il tempo composto. L'«ictus» o appoggio ritmico; note che portano l'«ictus» secondo il metodo solesmense.
- 7) Ritmo elementare. Ritmo semplice. Ritmo composto. Chironomia.
- 8) Il ritmo applicato alle parole: Dottrina dei grammatici latini antichi sul ritmo delle parole latine prese isolatamente. Parole isolate in parole-ritmo e parole-tempo. Ritmo delle parole di due, tre o più sillabe. Posto degli accenti principali e secondari relativamente all'«ictus» ritmico.

* Per la distribuzione annuale delle materie di ciascun corso, si vedano i quadri a pag. 111-112-113.

- 9) Concatenazione delle parole: Gli incisi e membri di frase.
- 10) La frase: La distinzione dei membri. Il valore delle pause o « morae vocis ». Legame dei membri. Legame melodico, dinamico e di articolazione. La « protasi » e l'« apodosi ».
- 11) Il ritmo applicato ai neumi: Divisione dei neumi in neumi-ritmo e neumi-tempo.
- 12) Le melodie sillabiche, neumatiche e fiorite. I recitativi.
- 13) Movimento generale di questi singoli canti gregoriani. Espressione musicale gregoriana.
- 14) Il canto degli inni e delle sequenze.
- 15) I modi musicali gregoriani secondo la teoria medioevale. Analisi melodica di ogni melodia secondo la successione dei tetracordi fissi e degli esacordi.
- 16) La salmodia: i toni salmodici dell'Ufficio e della Messa.
Due lezioni settimanali.

THOMAS

TEORIA GREGORIANA SUPERIORE

I. — *Harmonica greca.*

- 1) Divisione delle arti presso i Greci. Scuole e teorici greci.
- 2) Il diagramma musicale greco e sua divisione tetracordale.
- 3) I sistemi: Le harmonie. I Tropi musicali greci.
- 4) I generi musicali. La « metabole » o modulazione nella musica greca.

II. — *Harmonica cristiana.*

- 1) Teorici: Boezio, Cassiodoro, S. Isidoro di Siviglia.
- 2) La teoria harmonica dei teorici gregoriani medioevali: Ciò che essa ha di derivato dalla musica greca, e ciò che ha di proprio. Fonti dalle quali i teorici medioevali attingono la conoscenza della musica greca.

III. — *La modalità ecclesiastica.*

- 1) L'octohecos: origine di questa teoria. I dodici modi al tempo di Carlo Magno e del trattato anonimo Vaticano.
- 2) Modificazioni subite dal diagramma musicale greco applicato al canto gregoriano: Differenti divisioni del medesimo presso i teorici del medio evo. La divisione comune e tradizionale del diagramma musicale gregoriano.
- 3) L'uso del *si* bequadro e del *si* bemolle nel canto gregoriano. Ciò che dicono i teorici del medio evo: ciò che attestano i manoscritti.
- 4) Corruzione delle melodie gregoriane a causa della sostituzione del *do* al *si* e del *fa* al *mi* primitivo: Cause che influirono su questa sostituzione: Esempi caratteristici di questa sostituzione.
- 5) La metabola o modulazione nel canto gregoriano.
- 6) La questione dell'enanarmonia e del cromaticismo nel canto gregoriano. Testimonianze dei teorici medioevali. Fatti paleografici; l'episema del manoscritto di Montpellier; esempio di qualche melodia con passaggi cromatici.
- 7) I canti liturgici orientali, specie i bizantini: I modi bizantini e le altre musiche orientali: Terminologia bizantina nel canto gregoriano. Valore delle attuali musiche liturgiche orientali.
- 8) Nuovo studio sulla composizione o struttura intima modale secondo la successione dei tetracordi fissi. L'esacordo. Critica della Teoria dell'octohecos.

IV. — *Ritmica.*

- 1) Importanza che i greci davano al ritmo nella musica: La fonte principale della teoria ritmica greca. Influsso delle teorie ritmiche greche sui scrittori ecclesiastici antichi. Le teorie ritmiche greche presso i musicologi moderni.
- 2) Il ritmo gregoriano in rapporto alle teorie greche e medioevali: Insufficienza di queste teorie per stabilire il ritmo gregoriano: necessità della paleografia musicale gregoriana.
- 3) Varie definizioni del ritmo presso i greci: Il « numerus »

- dei latini: la materia ritmica secondo Aristosseno: Il tempo primo, sue proprietà e durata.
- 4) Diversi sistemi ritmici: I mensuralisti. Il ritmo libero. Il ritmo oratorio. Il ritmo libero musicale secondo il metodo solesmense esposto da D. Mocquereau. L'edizione Vaticana.

Due lezioni settimanali.

SUÑOL

PALEOGRAFIA GREGORIANA

- 1) Nozioni generali: Compito e oggetto della paleografia gregoriana. Nomi dei neumi musicali gregoriani.
- 2) Origine ed epoca dei neumi: Diverse opinioni.
- 3) Epoca dei più antichi monumenti neumatici gregoriani e bizantini: Cause che influirono sulla perdita di codici neumatici anteriori alla fine del secolo IX.
- 4) La notazione oratoria o in campo aperto. Lettere melodiche.
- 5) La notazione diastematica. Il rigo.
- 6) Evoluzione generale dei neumi: Cause.
- 7) Divulgazione dei neumi. Carta geografica.
- 8) Notazioni chiamate ritmiche: Lettere e segni ritmici. Scuole diverse.
- 9) I neumi nei diversi paesi di Europa.
- 10) Notazioni gotiche. Notazioni particolari.
- 11) La paleografia nella interpretazione dei neumi. Sistemi mensuralisti. Ritmo libero. Solesmes: il materiale paleografico raccolto in tutta Europa; il metodo critico.
- 12) Notazioni alfabetiche.

Due lezioni settimanali.

SUÑOL

ESTETICA GREGORIANA

- 1) Nozioni generali: Caratteri generali e stili della melodia gregoriana.
- 2) Valore melodico dell'accento tonico latino. Vari periodi storici dell'accentuazione latina.
- 3) Valore melodico dell'accento tonico latino nelle composizioni gregoriane. L'accento tonico nei canti greci, ambrosiani e polifoni dell'epoca classica.
- 4) Il periodo e le formule musicali gregoriane.
- 5) Varie specie di composizioni musicali gregoriane. Valore espressivo delle melodie gregoriane.
- 6) Salmodia e canti salmodici. Struttura delle formule salmodiche. Differenti sistemi di cantare un salmo: diretto, responsoriale, antifonico.
- 7) I recitativi liturgici, comuni e particolari, della Messa e dell'Ufficio.
- 8) I canti dell'«*Ordinarium Missae*».
- 9) I canti poetici: Inni, Sequenze e Tropi.

Due lezioni settimanali.

SUÑOL

PRATICA GREGORIANA.

ANNO I.

- 1) Emissione di voce: Esercizi. Solfeggio cantato e ritmato in notazione neumatica, secondo il metodo solesmense.
- 2) Canto delle melodie gregoriane facili e di media difficoltà.
- 3) Applicazione pratica della teoria ritmica: Analisi.
- 4) Applicazione del testo alla salmodia e altri recitativi liturgici: Lezioni, Orazioni, Prefazi, ecc.

ANNO II.

- 1) Canto di melodie più difficili del Graduale e Antifonario romano: con tempo di preparazione e a prima vista.

- 2) Studio pratico delle melodie gregoriane con speciale riguardo alla loro modalità.
- 3) Studio completo degli Inni liturgici e delle Sequenze.

CORSO GENERALE

- 1) Esecuzione collettiva e singola di melodie gregoriane di vario stile, con particolare illustrazione ritmica ed estetica.
- 2) Esercizi di Direzione Gregoriana affidati agli alunni del Corso di Magistero Gregoriano.

Lezione settimanale.

MAGNONI

LITURGIA - CORSO GENERALE

I. Introduzione generale.

Natura e prospetto generale della Liturgia. Origine e classificazione delle liturgie cristiane. Lineamenti storici della liturgia romana.

II. Messa.

- 1) Origini: La « Coena dominica ». L'adunanza domenicale.
- 2) Esposizione sistematica degli elementi e libri relativi: Letture, Preghiere, Canti, Cerimonie.

III. Ore canoniche.

- 1) Origini: Ore di preghiera privata nei primi secoli. Ore monastiche. Sviluppo delle Ore ecclesiastiche.
- 2) Lineamenti storici del Breviario romano.
- 3) Esposizione sistematica degli elementi: Salmi, Cantici, Inni, Letture, Antifone, Responsori, Preghiere.

IV. Anno liturgico.

- 1) Formazione del « De tempore »: Domenica, Tempora, Pasqua e ciclo Pasquale. Natale e ciclo natalizio.
- 2) Il culto dei Martiri e dei Santi; Calendari e Martirologi.
- 3) Funzioni: Vigilie eucaristiche. Processioni stazionali, liturgiche, festive. Riti particolari della Settimana Santa. Funerali.

Lezione settimanale.

ALFONZO

LITURGIA - CORSO PARTICOLARE (Biennale)

I. Il Graduale.

Introduzione: Relazione del testo liturgico alla melodia. I Codici prima del Sec. XI. Edizioni. Studi.

Ordinamento sistematico e centonizzazione dei testi tradizionali:

- 1) Nel « Cantatorium »: Resp. Graduali. Resp. Alleluia. Tratti. Inno. « Benedicite ».
- 2) Nell' « Antiphonale Missarum »: Introiti. Offertori. Comunio.

II. Le Sequenze.

Origine. Edizioni-Collezioni. Stilistica delle Prose e Ritmi più usuali nel Medio-Evo.

III. L'Antifonario.

- 1) Testi biblici. Fondo sistematico dell'antifonario primitivo: Anfifone salmodiche, evangeliche, « de scriptura occurrente ».
- 2) Testi di composizione ecclesiastica. Svolgimento asistematico dell'Antifonario: Antifone dalle Passioni dei Martiri, dalle Vite dei Santi, a senso biblico, patristiche.

IV. Il Responsoriale.

- 1) I Responsori « de Tempore ». Ordinamento ciclico delle letture bibliche. I Responsori salmodici. I Responsori biblici, extrasalmodici.
- 2) I Responsori festivi: Responsori biblici e a senso biblico. Responsori di composizione ecclesiastica, dalle Passioni, dalle Vite dei Santi, patristici.

V. Gli Inni.

Lineamenti della letteratura innologica cristiana. Le più antiche raccolte. Autori. Stilistica.

Lezione settimanale.

ALFONZO

LEGISLAZIONE LITURGICO-MUSICALE

I. Legislazione antica.

- 1) Organizzazione della « Schola Cantorum » gregoriana.
- 2) Costituzione « Docta Sanctorum » di Giovanni XXII.
- 3) Prescrizioni del Concilio di Trento.
- 4) Costituzione « Piae sollicitudinis » di Alessandro VII.
- 5) Enciclica di Benedetto XIV.
- 6) Decreti dei Cardinali Vicari di Roma.
- 7) Decreti della S. Congregazione dei Riti (1884 e 1894).

II. Legislazione vigente.

- 1) Motu proprio (1903) di Pio X; Caratteri generali e valore giuridico.
- 2) Regolamento sulla musica Sacra del Card. Vicario di Roma (1912). Canoni del « Codex juris Canonici ».
- 3) Costituzione « Divini cultus sanctitatem » di Pio XI.
- 4) Commento al Motu proprio di Pio X con le aggiunte delle norme liturgiche e i Decreti esplicativi della S. Congregazione dei Riti.

Lezione settimanale.

ALFONZO

STORIA DEL CANTO GREGORIANO

- 1) La musica ebraica. Elementi comuni al canto gregoriano.
- 2) La musica greca: Sviluppo storico della musica ellenica. Caratteri principali della musica greca. Stato della musica greca al comparire del Cristianesimo.
- 3) La musica gnostica.
- 4) Prima manifestazione del canto liturgico cristiano: Forme liturgico-musicali primitive.
- 5) Notizie dei Padri sulla musica cristiana primitiva.
- 6) Apparizione di nuove forme liturgiche musicali: Canto antifonico. Inni.
- 7) Teorici della musica dal IV al VI secolo: S. Agostino. Marziano Capella. Boezio. Cassiodoro. Isidoro di Siviglia

- 8) Cenno del canto ambrosiano, gallicano, mozarabico, bizantino.
- 9) L'opera musicale dei Papi predecessori di S. Gregorio.
- 10) L'opera musicale di S. Gregorio Magno.
- 11) La « Schola cantorum » romana.
- 12) Il canto romano fuori di Roma.
- 13) La poesia liturgica del Medio evo: Sequenze. Tropi.
- 14) I teorici medioevali: Guido d'Arezzo.
- 15) Decadenza del canto gregoriano: Decadenza ritmica. Decadenza melodica. Storia dell'edizione medicea.
- 16) Restaurazione del canto gregoriano tradizionale: Edizioni stile mediceo. Edizioni secondo le tendenze tradizionali. Studi solesmensi. Motu proprio di Pio X. Edizioni ufficiali.

Lezione settimanale.

THOMAS

ACCOMPAGNAMENTO DEL CANTO GREGORIANO

ANNO I

- I. - 1) Trascrizione della melodia gregoriana in note musicali moderne, il suo rapporto col ritmo, secondo i principi del metodo solesmense.
- 2) Trasposizione delle melodie in diverse tonalità.
- 3) L'armonia a sussidio della melodia gregoriana.
- 4) Gli accordi di tre suoni: di sesta, diverse posizioni; di quattro suoni: diversi casi; di cinque suoni: norme per l'applicazione.
- 5) Note di passaggio, nota cambiata, nota d'appoggiatura, nota di ritardo, nota di anticipazione, nota d'abbellimento o scappata, pedale; norme per la loro applicazione.
- II. - 1) Il ritmo nell'armonizzazione, secondo il metodo solesmense: ictus: ritmi elementari e semplici: ritmi composti: le cadenze semplici e composte.

- 2) Esame modale delle melodie da armonizzare: *a)* secondo la teoria dell'Octohecos: *b)* secondo l'analisi intima della successione dei tetracordi fissi: osservare le note importanti, di passaggio, o note espressamente non fatte sentire dalle melodie.
- 3) Armonizzazione, con tempo di preparazione, di melodie corte sillabiche o neumatiche.
- 4) Pratica improvvisata di accompagnamenti.
- 5) Il si bequadro e il si b. nell'esame modale.

III. STORIA E TEORIE DELL'ACCOMPAGNAMENTO GREGORIANO.

- 1) L'accompagnamento strumentale nella liturgia ebraica e presso i primi cristiani.
- 2) Uso dell'organo e degli altri strumenti dal IV secolo in poi. Testimonianza di Valafrido Strabone circa l'accompagnamento strumentale del canto gregoriano.
- 3) L'organum, il discanto, il motectum; rapporti tra l'organum strumento e l'organum vocale.
- 4) Lo sviluppo delle primitive forme polifoniche e loro influenza su l'accompagnamento del canto gregoriano.
- 5) L'accompagnamento vocale e strumentale dal XIII al XIV secolo.
- 6) Le disposizioni dell'Autorità ecclesiastica circa l'accompagnamento del canto liturgico: Papa Giovanni XXII (1316-1334). L'Enciclica di Benedetto XIV del 19 Febbraio 1749; la pratica odierna.
- 7) Alternazione o intercalare del suono al canto come preparazione all'interludio ed alle altre forme musicali della primitiva letteratura organistica.
- 8) Come si è eseguito l'accompagnamento del canto liturgico prima e dopo la restaurazione di Pio X. Diverse scuole e metodi.
- 9) La questione liturgica e la questione artistica nell'accompagnamento del canto gregoriano.

Lezione settimanale.

MAGNONI

ACCOMPAGNAMENTO DEL CANTO GREGORIANO.

ANNO II

- 1) Sviluppo delle regole generali melodiche, ritmiche, armoniche esposte nell'anno precedente.
- 2) Esercizi pratici di melodie più lunghe e più ornate, specialmente ricche in modulazioni.
- 3) Concetto e stile pratico dell'armonizzazione della salmodia.
- 4) Pratica di accompagnamento improvvisato in ogni classe di melodie.
- 5) Analisi di accompagnamenti gregoriani di autori di diversa scuola, in paragone con la teoria modale e ritmica già esposta.

Lezione settimanale.

MAGNONI

COMPOSIZIONE SACRA

METHODICA

ANNO I

I. Nozioni preliminari.

- 1) Suono. Vibrazioni.
- 2) Propagazione sonora. Riflessione, risonanza ecc..
- 3) Qualità del suono. Altezza, intensità, timbro.
- 4) Corista. Vari metodi per misurare le vibrazioni.
- 5) Suoni armonici. Nodi e ventri.
- 6) Rapporti dei suoni. Scala naturale. Sistema temperato.
- 7) Oscillazione simpatica. Battimenti.
- 8) Generi musicali. Modi maggiori e minori.
- 9) Anatomia dell'orecchio: Orecchio esterno, medio, interno.

II. Teoria generale.

- 1) Origine delle chiavi. Metrica. Ritmo.
- 2) Dettatura ritmica e melodica di brani ad una voce.
- 3) Solfeggi cantati con accompagnamento di pianoforte.
- 4) Divisione ritmica.

Lezione settimanale.

ANNO II

- 1) Sviluppo della teoria generale e particolare.
- 2) Divisione ritmica: Chiavi antiche e moderne.
- 3) Dettatura ritmica e melodica a più parti.
- 4) Letteratura delle partiture nelle chiavi antiche.
- 5) Ornamento e abbellimenti nelle diverse scuole e nazionalità: Italiana, Francese, Inglese, Tedesca, Fiamminga.

Lezione settimanale.

CAMILLONI

ARMONIA

ANNO I

- 1) L'armonia e le sue relazioni colla melodia e col ritmo.
- 2) Intervalli, loro classificazione e rivolti.
- 3) Scale e modalità.
- 4) Accordi e basso fondamentale.
- 5) Principi di modulazione.
- 6) Accordi di tre suoni, fondamentali e rivolti.
- 7) Accordo di quinta minore e rivolti.
- 8) Accordo di settima di dominante e rivolti.
- 9) Esercitazioni su bassi dati.

Due lezioni settimanali.

ANNO II

- 1) Accordi dissonanti di quattro suoni, fondamentali e rivolti.
- 2) Accordi di cinque suoni, fondamentali e rivolti.
- 3) Modulazione.
- 4) Artifici armonici (Ritardi).
- 5) Artifici melodici (Note di passaggio, appoggiature ecc.).
- 6) Pedale e suo uso.
- 7) Esercitazioni su bassi dati e su melodie.

Due lezioni settimanali.

ANNO III

- 1) Armonia cromatica.
- 2) Enarmonia.
- 3) Esercitazioni su bassi dati e su melodie.
- 4) Studio analitico sulle opere di Autori moderni.

Lezione settimanale.

REFICE

CONTRAPPUNTO

- 1) Contrappunto da 2 a 4 parti vocali nelle diverse specie e nelle tonalità antiche e moderne.
- 2) Canoni da 2 a 4 parti in tutte le specie per voci.
- 3) Bassi imitati e fuggati a 4 voci, e qualche esempio per strumenti.
- 4) Contrappunto da 5 a 8 parti vocali e a 2 cori alternati.
- 5) Contrappunto doppio, triplo e quadruplo.
- 6) Piccole composizioni vocali su testi sacri o per organo.

Due lezioni settimanali.

DOBICI

FUGA

- 1) Fuga a due e tre parti.
- 2) Fuga a 4 e 5 parti, vocali, ad uno od a più soggetti.
- 3) Fuga con corale, con parole, e per organo nello stile libero.
- 4) Analisi di alcune fughe di Bach e di fughe vocali e strumentali scelte tra le migliori opere classiche.

Due lezioni settimanali.

DOBICI

STRUMENTAZIONE

(Il quartetto d'archi)

- 1) Trascrizioni per quartetto d'archi.
- 2) Trascrizioni per orchestra d'archi.
- 3) Trascrizioni per quartetto d'archi ed organo.
- 4) Nozioni e disposizioni per quartetto d'archi, organo e coro.

Lezione settimanale

REFICE

COMPOSIZIONE SACRA

- 1) Falsobordone: Origine. Sviluppo. Uso pratico nella Liturgia. Salmodia modulata. Il Salmo musicato per intero. Autori del 500-600 delle varie Scuole.
- 2) Mottetto: Origine. Sviluppo. Uso pratico nella Liturgia. L'« Offertorium ».
- 3) Inno: Inno a strofa alternata col canto gregoriano. Forma semplice e forma ampia.
- 4) Messa: Sue parti. Messa con elaborazione polifona: *a)* su temi gregoriani; *b)* su temi di mottetti; *c)* su temi di canzoni; *d)* su temi di libera invenzione. La composizione di un « Kyrie », di un « Gloria », di un « Credo » ecc. considerati in rapporto tra loro. Autori del 500-600 delle varie Scuole.
- 5) Musica sacra moderna a voci sole e con organo.

Due lezioni settimanali.

CASIMIRI

DIREZIONE DI CORO

- 1) Il Direttore: sue necessarie qualità e doti.
- 2) Il Coro: voci virili, voci puerili.
- 3) La voce: esercizi d'intonazione, del piano, del forte, del crescendo, del decrescendo.
- 4) Il testo: sua buona declamazione, di necessità primaria.
- 5) La melodia: sua retta espressione, senza testo, con testo, nel canto a solo, nel canto polifonico.
- 6) L'equilibrio delle varie parti vocali nell'esecuzione di composizioni polifoniche e di quelle omofone.
- 7) Il crescendo e decrescendo: individuale d'ogni parte di canto nella composizione polifonica: simultaneo in quella omofona.
- 8) La « battuta »: suo compito di capitale importanza; suo equilibrio nell'accelerare, nel ritardare.
- 9) Il doppio coro.

- 10) L'organo e la sua registrazione in relazione al solo, al coro, al doppio coro.
- 11) Il Direttore interprete: sua cultura, sua responsabilità.

Lezione settimanale.

CASIMIRI

STORIA GENERALE DELLA MUSICA

I. Dagli inizi della Polifonia alla Monodia.

a) *Dai primordi al 1400.*

- 1) Preistoria e origini della Polifonia: Prime forme. Organum. Diafonia. Evoluzione della scrittura.
- 2) Musica popolare del Medio-Evo: La lirica popolare. I trovatori. Il dramma liturgico.
- 3) Musica dotta del Medio-Evo. Periodo pre-mensurale: Il Discanto. Il « Motetus ».
- 4) Evoluzione della Polifonia sino al 400: L'Ars Antiqua. Il Rondò. L'Ars Nova. Il Madrigale.

b) *Dal 1400 al 1600.*

- 1) Lo stile imitativo: Sviluppi e forme della Polifonia vocale. Le Scuole fiamminghe.
- 2) Apogeo della Polifonia vocale: Le Scuole italiane di Roma e Venezia. Altre Scuole. Palestrina e i suoi contemporanei.
- 3) Evoluzione e decadenza della Polifonia vocale: La tendenza drammatica nella Polifonia vocale. La « Nuova Pratica » musicale. Prodromi del 600.

II. Dalla monodia all'epoca presente.

a) *Dal 1600 al 1800.*

- 1) Lo stile recitativo: Gli « intermedi ». La Camerata fiorentina. Il teatro melodrammatico e i suoi sviluppi in Italia e fuori.
- 2) La musica non teatrale del 600: La musica strumentale. Frescobaldi. Corelli. La musica sacra e l'Oratorio. Carissimi. La lirica da camera.
- 3) La musica del 1700: La grande polifonia vocale-strumentale di Bach e Händel. La Scuola napoletana del melo-

dramma sino alla sua riforma. L'opera buffa.

La musica sacra e l'Oratorio. Il nuovo stile strumentale, da Vivaldi a Haydn.

b) *Dal 1800 al presente.*

- 1) Le Scuole musicali dell'800: Classici e romantici. Beethoven.
- 2) La musica da Beethoven a Wagner: Evoluzione del melodramma e della musica strumentale nel sec. XIX. Wagner. L'Oratorio e la musica sacra nel sec. XIX.
- 3) La musica contemporanea: Evoluzione degli stili; tendenze del nostro tempo. La musica sacra contemporanea.

Lezione settimanale.

DAGNINO

STORIA PARTICOLARE DELLA MUSICA (Biennale)

I. Vita ed Opere di Beethoven.

II. Vita ed Opere di Bach.

Lezione settimanale.

DAGNINO

POLIFONIA CLASSICA (Biennale)

- 1) La elaborazione del *melos* e la sua varietà ritmica negli autori di polifonia classica.
- 2) L'arte della imitazione.
- 3) Note d'abbellimento, note di passaggio ecc. nella polifonia classica.
- 4) Movenze particolari e motivi pittorici comuni agli autori del sec. XVI.
- 5) Le varie Scuole: Romana, Spagnola, Franco-fiamminga, Inglese, Veneta; i loro maggiori campioni e le loro particolarità stilistiche.
- 6) L'arte palestriniana: sua tecnica superba, sua altissima espressività.

Lezione settimanale.

CASIMIRI

MUSICOLOGIA PALEOGRAFICA

- 1) La scrittura musicale dei sec. xv-xvi, in generale.
- 2) I codici musicali e il loro uso.
- 3) Le chiavi musicali e il loro uso.
- 4) Note o figure musicali semplici.
- 5) Neumi o « ligaturae » e la loro interpretazione ritmica.
- 6) Le pause e la loro interpretazione.
- 7) Il « Modus » maggiore e minore.
- 8) Il « Tempus » perfetto ed imperfetto.
- 9) La « Prolatio » maggiore e minore.
- 10) I segni indicanti la misura o battuta.
- 11) La misura binaria o tempo imperfetto.
- 12) La misura ternaria o tempo perfetto.
- 13) Il « Punctum » e le sue varie specie: « perfectionis », « additionis », « divisionis », ecc.
- 14) La « notae denigratae » ed il vario loro uso.
- 15) Le « Proportiones » *hemiolia* ecc.
- 16) La « sincopa ».
- 17) L'uso delle note « coloratae ».

Lezione settimanale.

CASIMIRI

MUSICOLOGIA STORICA

I. Bibliografia musicale.

I materiali bibliografici: Origine e formazione. Raccolta. Classifica. Ordinamento. Bibliografia in genere e bibliografia musicale in ispecie. Valutazione. Opere di bibliografia musicale.

II. Storiografia.

Scopo e metodo. Valutazione critica delle fonti e dei materiali. Ricerche storiche. Memorie. Trattati. Studi e ricostruzioni musicali.

III. Musicologia in genere.

Studi e opere sulla musica, come fenomeno fisico, co-

me scienza, come attività dello spirito e come arte. Storia della teoria.

IV. Forme musicali.

Storia e teoria delle forme musicali dal Medio Evo all'epoca contemporanea (escluse le forme liturgiche e di polifonia sacra). Esame di testi (storici, teorici, bibliografici, musicali).

Appendice. Epoche e stili della musica.

Lezione settimanale.

DAGNINO

CRITICA MUSICALE (Biennale)

- 1) Criteri per la critica delle composizioni sacre.
- 2) Esame di opere musicali sacre di autori moderni e contemporanei, sia dal punto di vista musicale, che da quello liturgico e pratico.
- 3) Riviste di musica sacra.
- 4) Esercitazioni di critica, verbale e scritta.
- 5) Discussioni di questioni estetiche, teoriche e pratiche attinenti alla musica sacra.

Lezione settimanale.

DAGNINO

ORGANO

PIANOFORTE COMPLEMENTARE

ANNO I

- I. - 1) Cesi B. Esercizi: I e II fascicolo.
- 2) Czerny (Cesi B.) Studi: Fascicolo II.
- 3) Clementi (Cesi-Marciano) Sonate (alcune a scelta).
- 4) Bach G. S. (Cesi B.) Fascicolo I (intero).
- 5) Mendelssohn (Cesi B.) Fascicolo I.
- 6) Frescobaldi. Gagliarda e Corrente.
- 7) Vivaldi. Adagio.

II. Nozioni di anatomia:

Arto brachiale. Spalla. Regione clavicolare. Scapola. Regione omerale. Gomito. Avambraccio. Regione radiocarpea. Mano: Tendini, legamenti, membrane, articolazioni metacarpee. Danni dell'irrigidimento.

Lezione settimanale.

ANNO II

- I. - 1) Cesi B. Esercizi: Fascicolo III.
 - 2) Clementi (Cesi-Marciano) Preludi ed esercizi.
 - 3) Czerny (Cesi B.) Fascicolo III.
 - 4) Beethoven (Cesi) Fascicolo II.
 - 5) Bach G. S. (Cesi B.) Fascicolo II: N. 3, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 15.
 - 6) Bach G. S. (Cesi B.) I 4 Duetti.
 - 7) Zipoli. Corrente.
 - 8) P. Martini. Gavotta in fa magg.
 - 9) Pasquini. Sonata.
- II. Cenni storici sul pianoforte.
- 1) Monocordo. Applicazione del tasto al monocordo. Il Sal-

- terio. Il Dulcimer. Il Clavicordo. La Spinetta. Il Cembalo.
- 2) Scuole: Italiana, Francese, Tedesca.
 - 3) Passaggio dal Clavicembalo al Pianoforte. Sviluppo. Muzio Clementi e l'italianità della sua scuola.
 - 4) Lo studio del Pianoforte nei rapporti con l'Organo.

Lezione settimanale.

CAMILLONI

ORGANO PRINCIPALE

ANNO I

- I. - 1) Bossi-Tebaldini. Revisione degli studi del Metodo.
 - 2) Schneider. Studi per pedale, I e II Fascicolo.
 - 3) Bach G. S.
 - a) 8 piccoli Preludi e Fughe.
 - b) alcuni Corali.
 - c) Preludio e Fuga in do min.
 - 4) Mendelssohn F.
 - a) Movimenti lenti delle Sonate per organo.
 - b) Sonata seconda.
 - 5) Frescobaldi G. Alcuni pezzi scelti, con particolare riguardo a quelli su temi gregoriani.
 - 6) Autori italiani moderni. Pezzi scelti destinati al servizio delle Sacre Funzioni.
 - 7) Lettura a prima vista di accompagnamenti di musica vocale e di facili composizioni per organo.
- II. Accompagnamento a memoria di salmi e di inni gregoriani più comuni. Riproduzione all'organo sopra il « Liber Usualis » di accompagnamenti di melodie gregoriane.
- III. Improvvisazione all'organo.
- 1) Cadenze e modulazioni semplici e sviluppate. Progressioni.
 - 2) Completamento armonico a tre e a quattro parti di melodie date su bassi con numeri.

Due lezioni settimanali.

ANNO II

- I. - 1) Thomas I e II Fascicolo degli Studi.
 2) Bach G. S. a) Fuga in sol min.
 b) Toccata e Fuga in re min.
 c) Alcuni Corali.
 d) Preludio e Fuga in mi bem.
 3) Mendelssohn F. VI Sonata.
 4) Frescobaldi G. ed altri Autori antichi. Alcuni pezzi scelti.
 5) Bossi M. E., Franck, Guilmant ed altri. Alcuni pezzi scelti di media difficoltà.
 6) Lettura a prima vista di pezzi facili per organo, di musica corale a tre parti e facile trasporto.
- II. Accompagnamento gregoriano improvvisato:
 1) Applicazione all'organo dei principi generali d'accompagnamento. Armonizzazione di neumi e gruppi neumatici. Base armonica. Condotta tonale. Qualità e quantità delle armonie.
 2) Modi I, II, V, VI. Cadenze, formule ed elementi caratteristici. Armonizzazione (senza uso del pedale) di facili melodie scelte dal Vesperale e dal Kyriale.

Due lezioni settimanali.

ANNO III

- I. - 1) Bach G. S. a) Preludio e Fuga in la min.
 b) Toccata, Adagio e Fuga in do magg.
 c) Toccata in fa.
 d) 1ª Sonata.
 e) Alcuni Corali.
 2) Mendelssohn F. 1ª Sonata.
 3) Franck C. a) III Corale.
 b) Pezzo Eroico.
 4) Bossi M. E. a) Scena pastorale o Leggenda.
 b) Studio sinfonico.
 5) Händel F. Un Concerto trascritto per organo.
 6) Liszt F. Preludio e Fuga sul nome di BACH.
 7) Widor, Vierne, Guilmant. Alcuni pezzi scelti fra le sonate.

8) Autori antichi francesi e tedeschi (Buxtehude, Froeberger, Pachelbel, De Grigny, Couperin, D'Aquin). Alcuni pezzi scelti.

9) Lettura a prima vista di composizioni per organo di media difficoltà, di musica vocale a 4 parti nelle chiavi moderne, e trasporto.

II. Accompagnamento gregoriano improvvisato. Versetti su temi gregoriani:

1) Modi VII, VIII, III, IV. Cadenze, formule ed elementi caratteristici. Armonizzazioni di facili melodie scelte dagli Introiti e dai Communio. Facile trasporto.

2) Improvvisazione di cadenze e versetti nei modi gregoriani. Deduzioni di temi. Condotta armonica, tonale e ritmica.

III. Improvvisazione:

1) Contrappunto di diverse specie a 2 e 3 parti su tema affidato ora alla mano destra ora al pedale, ora alla mano sinistra. Facili imitazioni. Canoni all'ottava e alla quinta.

2) Analisi del tema. Incisi tematici. Esposizione del tema.

3) Brevi preludi destinati al servizio liturgico.

Due lezioni settimanali.

ANNO IV

- I. - 1) Bach G. S. a) Preludio e Fuga in re magg.
 b) Fantasia e Fuga in sol min.
 c) Passacaglia.
 d) Preludio e Fuga in si min.
 e) Preludio e Fuga in mi min.
 2) Bossi M. E. Tema e variazioni.
 3) Franck C. a) 1º Corale.
 b) 2º Corale.
 c) Finale.
 4) Liszt F. Fuga « Ad nos ad salutarem undam ».
 5) Vivaldi A. Concerto in re min. (trascriz. di G. S. Bach).
 6) Manari R. Studio da concerto.
 7) Alcuni pezzi scelti tra i più importanti dei seguenti au-

tori: Reger, Karg-Elert, Vierne, Widor ecc., con particolare riguardo alle composizioni su temi gregoriani.

- 8) Un pezzo per organo e orchestra scelto tra i seguenti autori: Bossi M. E., Casella, Hindemith, Widor, Saint-Saens, Guilmant.
- 9) Lettura a prima vista di pezzi per organo e di musica vocale a 4 parti nelle chiavi antiche: Trasporto.

II. Accompagnamento gregoriano improvvisato:

- 1) Armonizzazione di melodie scelte dal « Liber Gradualis ». Trasporto. Uso del Pedale.
- 2) Preludi, Interludi e Postludi nei modi gregoriani. Versetti e Interludi nelle tonalità dei Polifonisti. Tema accompagnato, contrappuntato, ornato. Improvvisazione libera su tema gregoriano. Analisi di composizioni antiche e moderne su temi gregoriani.

III. Improvvisazione all'organo:

- 1) Corale. Variazioni. Toccata. Fantasia.
- 2) Pezzi vari per il servizio liturgico.

Due lezioni settimanali.

VIGNANELLI

ORGANO COMPLEMENTARE

ANNO I

- 1) Bossi e Tebaldini. Metodo per organo.
- 2) Schneider. Studi scelti fra quelli del I Fascicolo.
- 3) Frescobaldi. Pezzi scelti fra i più facili.
- 4) Mendelssohn. Alcuni movimenti lenti delle Sonate.
- 5) Autori moderni. Alcuni pezzi destinati alle Sacre Funzioni.
- 6) Accompagnamento di facile musica vocale e lettura di partiture vocali a tre parti.
- 7) Accompagnamento di facili melodie gregoriane scelte dal Kiriale e dal Vesperale. Accompagnamento a memoria di Salmi ed Inni gregoriani più comuni.

Una lezione settimanale.

ANNO II

- 1) Schneider. Studi scelti fra quelli del II Fascicolo.
- 2) Bach G. S. a) Fughette per organo.
b) Corali scelti fra i più facili.
- 3) Frescobaldi ed altri autori antichi italiani. Alcuni pezzi scelti, con particolare riguardo a quelli su temi gregoriani.
- 4) Bossi M. E. ed altri autori moderni. Pezzi destinati alle Sacre Funzioni, con particolare riguardo a quelli su temi gregoriani.
- 5) Accompagnamento di musica vocale e lettura di partiture a quattro parti. Improvvisazioni di brevi cadenze.
- 6) Riproduzione all'organo, sopra il « Liber Usualis », di accompagnamento di melodie gregoriane.

Una lezione settimanale.

VIGNANELLI - SANTINI

ORGANOGRAFIA PRINCIPALE

ANNO I

STORIA DELL'ORGANO

- 1) Origini dell'organo. Organo idraulico e pneumatico. Organo portatile, positivo, regale. Tastiere, divisione dei registri, registri ad ancia, pedale, mantici. Organi antichi più importanti. Introduzione della cassa espressiva, della trasmissione pneumatica ed elettrica.
- 2) L'organo in Italia dal sec. xv al sec. xix. Tastiere, registri, pedaliera. Organi antichi più importanti. Fabbricanti. Riforma cecilianica e organo moderno. Nuovi indirizzi dell'Adunanza organistica italiana. Organi più importanti dell'epoca contemporanea.
- 3) L'organo in Francia dal sec. xv sino al sec. xix. tastiere, registri, pedaliera. L'organo moderno del sec. xix. Principali fabbricanti. Organi più importanti. Nuovi indirizzi.
- 4) L'organo in Germania dal sec. xv al sec. xix. Tastiere,

registri, pedaliera; fabbricanti. L'organo del sec. XIX. Organi più importanti. Nuovi indirizzi.

- 5) Sviluppo dell'arte organaria in Inghilterra e nell'America del Nord. I più grandi organi moderni.

Lezione settimanale.

ANNO II

COSTRUZIONE DELL'ORGANO

- 1) Parti essenziali dell'organo: somieri, canne, mantici, consolle, trasmissione.
- 2) Somiere meccanico, pneumatico, elettrico. Varie specie. Relais del somiere, varie specie.
- 3) Canne labiali, ad ancia, aperte, tappate, di legno, di metallo. Materiale delle canne. Altezza del suono. Timbro. Intensità.
- 4) Mantici. Vecchi e nuovi sistemi. Pompe. Elettroventilatori.
- 5) Consolle. Tastiere. Pedaliera. Comandi dei registri. Combinazioni fisse, libere, aggiustabili. Pedaletti. Staffe.
- 6) Trasmissione: Diversi sistemi. Meccanico, pneumatico, elettropneumatico, elettrico. Perfezionamenti moderni.
- 7) Intonazione. Accordatura. Casse espressive. Pubblicazioni più importanti antiche e moderne su la costruzione dell'organo.

Lezione settimanale.

ANNO III

ESTETICA ORGANISTICA

- I. Classificazione generale dei Registri.
- II. Caratteristiche degli organi antichi italiani, francesi, tedeschi, circa i registri, la divisione dello strumento e la sonorità. Caratteristiche degli organi moderni.
- III. - A) Norme antiche di registrazione:
 - 1) Italiani: Antegnati, Diruta. Indicazioni varie.
 - 2) Francesi: Mersenne ed altri autori. Indicazioni di registri. D. Bedos.

- 3) Tedeschi: Norme dedotte da opere varie, e da indicazioni di carattere generale.

B) Norme di autori moderni.

- IV. Maniera antica di registrazione delle composizioni italiane, francesi e tedesche.
- V. Criteri generali di registrazione. Rapporti tra registrazione, struttura e carattere delle composizioni. Principi fondamentali: concezione originaria, volontà del compositore, corrispondenza della registrazione, registrazione-base, registrazioni accessorie.
- VI. Progettazione degli organi. Criteri generali: corrispondenza dell'organo alle esigenze della letteratura organistica, caratteristiche nazionali, fisionomia propria delle tastiere, distribuzione dei registri, registri di mutazione, registri al pedale, complementari armonici, prevalenza dei registri e proporzioni. Applicazione e pratica.
- VII. Analisi di composizioni antiche e moderne.

Lezione settimanale

ANNO IV

LETTERATURA ORGANISTICA

- I. Origini della musica organistica.
 - I. - 1) Caratteri generali della musica organistica italiana: F. Landino, A. Squarcialupi, Cl. Merulo, G. Diruta, C. Antegnati, ecc.
 - 2) Frescobaldi.
 - 3) M. Rossi, B. Pasquini, A. Della Ciaia, D. Zipoli, G. B. Martini.
 - 4) Autori moderni.
- III. Caratteri generali della musica organistica tedesca. Rapporti fra l'arte italiana e quella tedesca. Corrado Paumann, Arnoldo Schlick, L. Hassler, B. Schmid, G. Muffat, Samuele Scheidt, D. Buxtehude, G. C. Froberger, G. F. Händel, G. Pachelbel e la scuola turingia.
 - 2) G. S. Bach.
 - 3) Successori di Bach: Autori moderni.

IV. Giovan Pietro Sweelinck e Scuola fiamminga. Antonio de Cabezon e Scuola spagnola.

V. C. Franck.

VI. Caratteri generali della musica organistica francese. Titelouze, Lebègue, Raison, Boyvin, Clerambault, Couperin, D'Aquin, ecc. Autori moderni.

VII. Forme della musica organistica: Ricercare, Toccata, Canzone, Capriccio, Preludio, Fantasia, Corale, Fuga, Passacaglia, Sonata.

Lezione settimanale

ORGANOGRAFIA COMPLEMENTARE

ANNO I

I. Cenni sulla storia dell'organo:

- 1) Origini dell'organo. Organo idraulico e pneumatico. Organo portatile, positivo, regale. Tastiera, divisione dei registri, registri ad ancia, pedale, mantici. Introduzione della cassa espressiva, della pneumatica e della elettricità.
- 2) Organi italiani antichi più importanti e caratteristiche. Fabbricanti italiani. Organi francesi e tedeschi antichi più importanti.
- 3) Organi moderni più importanti.

II. Cenni sulla costruzione dell'Organo:

- 1) Parti essenziali dell'organo.
- 2) Diverse specie di somieri, di canne. Sistemi diversi di trasmissione.

Lezione settimanale

ANNO II

I. Cenni sulla registrazione dell'organo:

- 1) Classificazione dei registri. Registri di fondo, di mutazione, di combinazione, ad ancia.
- 2) Combinazioni più comuni di registri. Criteri.

II. Cenni sulla Letteratura organistica:

- 1) Origini della musica organistica.
- 2) Sguardo generale alla letteratura organistica italiana, francese, tedesca. Autori principali antichi e moderni.
- 3) Frescobaldi, Bach, Franck. Forme della musica organistica.

Lezione settimanale

VIGNANELLI

CORSO PUBBLICO DI CANTO GREGORIANO

Nozioni teoriche.

Esercitazioni pratiche: Introiti.

Lezione settimanale

SUÑOL

CORSO PUBBLICO DI POLIFONIA VOCALE SACRA
DEL SEC. XVI.

Nozioni teoriche.

Esercitazioni pratiche: Interpretazioni ritmica secondo le
norme dei teorici dell'epoca.

Lezione settimanale

CASIMIRI

ELENCO DEGLI ALUNNI

ALUNNI ORDINARI

Secondo i Corsi

CANTO GREGORIANO - ANNO I

COGNOME e NOME	DIOCESI o ORDINE RELIGIOSO	NAZIONALITÀ
Asselbergs D. Alfonso	Breda	Olandese
Carubi D. Lido	Grosseto	Italiano
Falbo Sig. Gaetano	Siracusa	»
Huszar D. Desiderio	Strigonia	Ungherese
Mariano P. Vincenzo	Cisterciense	Italiano
Mestichelli P. Giuseppe	Agostiniano	»
Peña D. Felice	Guadalajara	Messicano
Ponzo D. Pasquale	Asti	Italiano
Quirion D. Giovanni	Quebec	Canadese
Szigeti P. D. Chiliano	Benedettino	Ungherese
Vág D. Emerico	Kalocsa	»
Venhoda Sig. Miroslavo	Praga	Cecoslovacco

ANNO II

Accardo P. Giuliano	dei Minimi	Italiano
Barbagli D. Giov. Battista	Arezzo	»
Budreckas D. Ladislao	Kaunas	Lituano
Cavazza Sig. Isaia	Mantova	Italiano
De Bruyn D. Giov. Pietro	Utrecht	Olandese
Dellapina D. Mario	Parma	Italiano
De Prosperis D. Stanislao	Palestrina	»
Ginard P. Sebastiano	del Terzo Ord. Fr.	Spagnuolo
Jaeggi P. D. Osvaldo	Benedettino	Svizzero

COGNOME e NOME	DIOCESI o ORDINE RELIGIOSO	NAZIONALITÀ
Mantese D. Giovanni	Vicenza	Italiano
Milanovic P. Angelico	dei Minori	Jugoslavo
Nassoy D. Giorgio	Metz	Francese
Patuelli P. Pasquale	dei Minori	Italiano
Pedemonti D. Giuseppe	Bergamo	»
Perez D. Giuseppe	Campostella	Spagnuolo
Rieland P. Ernesto	Domenicano	Germanico
Salvini D. Amedeo	Pisa	Italiano
Schuh D. Paolo	Treviri	Germanico
Vidaković D. Alberto	Bács	Jugoslavo
Vogt P. Giuseppe	Fratelli Sc. Crist.ne	Americ. U. S. A.

ANNO III.

Buondonno P. Enrico	dei Minori	Italiano
Del Ferraro P. Alfonso	dei Minori Conv.	»
Gauthey D. Renato	Autun	Francese
Jones D. Percy	Melbourne	Australiano
Meter D. Carlo	Chicago	Americ. U. S. A.
Picuti P. Illuminato	dei Minori	Italiano
Rutigliano D. Giovanni	Terlizzi	»
Sabitzer D. Giovanni	Gurk	Germanico
Scerrati P. Edmondo	Cisterciense	Italiano
Schmit P. Paolo	Carmelitano	Olandese
Staroscinski D. Casimiro	Ploch	Polacco

COMPOSIZIONE SACRA - ANNO I (Vedi Anno I° Canto gregoriano)

ANNO II (Vedi Anno II° Canto gregoriano)

ANNO III

COGNOME e NOME	DIOCESI o ORDINE RELIGIOSO	NAZIONALITÀ
De Bruyn D. Giov. Pietro	Utrecht	Olandese
Del Ferraro P. Alfonso	dei Minori Conv.	Italiano
Gauthey D. Renato	Autun	Francese
Jaeggi P. D. Osvaldo	Benedettino	Svizzero
Jones D. Percy	Melbourne	Australiano
Meter D. Carlo	Chicago	Americ. U. S. A.
Nassoy D. Giorgio	Metz	Francese
Pedemonti D. Giuseppe	Bergamo	Italiano
Sabitzer D. Giovanni	Gurk	Germanico
Scerrati D. Edmondo	Cisterciense	Italiano
Schmit P. Paolo	Carmelitano	Olandese
Schuh D. Paolo	Treviri	Germanico

ANNO IV

Berardi D. Giuseppe	Brescia	Italiano
Buondonno P. Enrico	dei Minori	»
Picuti P. Illuminato	dei Minori	»

ANNO V

Arciero D. Roberto	Civita Castellana	Italiano
Berardi D. Giuseppe	Brescia	»
Martini D. Omero	Sovana e Pitigliano	»
Rutigliano D. Giovanni	Terlizzi	»

ORGANO - ANNO I

COGNOME e NOME	DIOCESI o ORDINE RELIGIOSO	NAZIONALITÀ
Asselbergs D. Alfonso	Breda	Olandese
Falbo Sig. Gaetano	Siracusa	Italiano
Jaeggi P. D Osvaldo	Benedettino	Svizzero

ANNO IV.

Allegra D. Antonio	Catania	Italiano
Bartocci Sig. Luigi	Roma	»

ELENCO DEGLI ALUNNI STRAORDINARI

Secondo i Corsi

CANTO GREGORIANO

Cantieri D. Pietro	Lucca	Italiano
Censori Sig. Febo	Roma	»
Wieland P. Francesco	Preti della Miss.	Americ. U. S. A.

COMPOSIZIONE SACRA

Censori Sig. Febo	Roma	Italiano
Jannilli Sig. Mario	Tivoli	»
Paczolay Sig. Emerico	Budapest	Ungherese
Pierotti D. Serafino	Viterbo	Italiano
Reposi D. Giuseppe	Figli di M. Immac.	»
Tosatti Sig. Vieri	Roma	»

ORGANO

COGNOME e NOME	DIOCESI o ORDINE RELIGIOSO	NAZIONALITÀ
Belli P. Angelo	Domenicano	Italiano
De Bruyn D. Giov. Pietro	Utrecht	Olandese
Juan Vega D. Carlo	Montevideo	Uruguay
Le Blanc Smith Graham	Nottingham	Inglese
Marinelli P. Guerrico	Cisterciense	Italiano
Milanović P. Angelico	dei Minori	Jugoslavo
Patuelli P. Pasquale	dei Minori	Italiano
Reali P. Giacomo	dei Minori Conv.	»
Rieland P. Ernesto	Domenicano	Germanico
Szigeti P. D. Chiliano	Benedettino	Ungherese
Vág. D. Emerico	Kalocsa	»
Vargas Carlo Enrico	S. Josè	Costarica
Vidaković D. Alberto	Bács	Jugoslavo

NUMERI DEGLI ALUNNI PER NAZIONALITÀ

ORDINARI		STRAORDINARI	
AUSTRALIA	1	—	
CANADÀ	1	—	
CECOSLOVACCHIA	1	—	
COSTARICA	—	1	
FRANCIA	2	—	
GERMANIA	3	—	
INGHILTERRA	—	1	
ITALIA	24	9	
JUGOSLAVIA	2	—	
LITUANIA	1	—	
MESSICO	1	—	
OLANDA	3	—	
POLONIA	1	—	
SPAGNA	2	—	
STATI UNITI AMERICA	2	1	
SVIZZERA	1	—	
UNGHERIA	3	1	
URUGUAY	—	1	
	<hr/>	<hr/>	
	Nº 48	Nº 14	

NUMERO DEGLI ALUNNI DEL CLERO REGOLARE

Secondo l'Ordine a cui appartengono

BENEDETTINI	2
CISTERCIENSI	3
DOMENICANI	2
FRATI MINORI	4
FRATI MINORI CONVENTUALI	2
TERZ'ORDINE REGOLARE DI S. FRANCESCO	1
AGOSTINIANI	1
CARMELITANI	1
MINIMI	1
PRETI DELLA MISSIONE	1
FIGLI DI MARIA IMMACOLATA	1
FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE	1
	<hr/>
TOTALE	20

DIOCESI RAPPRESENTATE

AREZZO	ALUNNI	1	PLOCK	ALUNNI	1
ASCOLI PICENO	»	1	PRAGA	»	1
ASTI	»	1	QUEBEC	»	1
AUTUN	»	1	ROMA	»	4
BÁCS	»	1	SAN JOSÈ	»	1
BERGAMO	»	1	SIRACUSA	»	1
BREDA	»	1	STRIGONIA	»	1
BRESCIA	»	1	TERLIZZI	»	1
BUDAPEST	»	1	TIVOLI	»	1
CATANIA	»	1	TREVIRI	»	1
CHICAGO	»	1	UTRECHT	»	1
CIVITA CASTEL.	»	1	VICENZA	»	1
COMPOSTELLA	»	1	VITERBO	»	1
GROSSETO	»	1			
GUADALAJARA	»	1			
GURK	»	1			
KALOCSA	»	1			
LUCCA	»	1			
MELBOURNE	»	1			
METZ	»	1			
MONTEVIDEO	»	1			
MANTOVA	»	1			
NOTTINGHAM	»	1			
PARMA	»	1			
PALESTRINA	»	1			
PISA	»	1			

NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI

DEL CLERO SECOLARE	20
DEL CLERO REGOLARE	32
LAICI	10
TOTALE	62

ELENCO DEGLI ALUNNI DIPLOMATI

MAGISTERO DI CANTO GREGORIANO

BUONDONNO P. Enrico - *Magna cum laude probatus.*
DEL FERRARO P. Alfonso - *Cum laude probatus.*
GAUTHEY D. Renato - *Magna cum laude probatus.*
JONES D. Percy - *Magna cum laude probatus.*
METER D. Carlo - *Magna cum laude probatus.*
PICUTI P. Illuminato - *Magna cum laude probatus.*
RUTIGLIANO D. Giovanni - *Cum laude probatus.*
SCHMIT P. Paolo - *Cum laude probatus.*
STAROSCINSKI D. Casimiro - *Cum laude probatus.*
SABITZER D. Giovanni - *Magna cum laude probatus.*

LICENZA DI CANTO GREGORIANO

BUDRECKAS D. Stanislao - *Cum laude probatus.*
CAVAZZA Sig. Isaia - *Bene probatus.*
DE BRUYN D. Giov. Pietro - *Cum laude probatus.*
DELLAPINA D. Mario - *Magna cum laude probatus.*
DE PROSPERIS D. Stanislao - *Cum laude probatus.*
GINARD P. Sebastiano - *Magna cum laude probatus.*
JAEGGI P. D. Osvaldo - *Summa cum laude probatus.*
MANTESE D. Giovanni - *Cum laude probatus.*
MILANOVIC P. Angelico - *Magna cum laude probatus.*
NASSOY D. Giorgio - *Magna cum laude probatus.*
PATUELLI P. Pasquale - *Magna cum laude probatus.*

PEDEMONTI D. Giuseppe - *Magna cum laude probatus.*
PEREZ D. Giuseppe - *Cum laude probatus.*
RIELAND P. Ernesto - *Magna cum laude probatus.*
SALVINI D. Amedeo - *Cum laude probatus.*
SCHUH D. Paolo - *Magna cum laude probatus.*
VIDAKOVIC D. Alberto - *Magna cum laude probatus.*
VOGT P. Giuseppe - *Cum laude probatus.*

BACCELLIERATO DI CANTO GREGORIANO

ASSELBERGS D. Alfonso.
HUSZAR D. Desiderio.
MARIANO P. Vincenzo.
MESTICHELLI P. Giuseppe.
PONZO D. Pasquale.
SZIGETI P. D. Chiliano.
VAG D. Emerico.

MAGISTERO DI COMPOSIZIONE SACRA

ARCIERO D. Roberto - *Magna cum laude probatus.*
BERARDI D. Giuseppe - *Magna cum laude probatus.*
MARTINI D. Omero - *Cum laude probatus.*
RUTIGLIANO D. Giovanni - *Cum laude probatus.*

LICENZA DI COMPOSIZIONE SACRA

BERARDI D. Giuseppe - *Magna cum laude probatus.*
BUONDONNO P. Enrico - *Magna cum laude probatus.*
PICUTI P. Illuminato - *Cum laude probatus.*

BACCELLIERATO DI COMPOSIZIONE SACRA

DE BRUYN D. Gio. Pietro.
DEL FERRARO P. Alfonso.
GAUTEY D. Renato.
JAEGGI P. D. Osvaldo.
JONES D. Percy.
METER D. Carlo.
NASOY D. Giorgio.
PEDEMONTI D. Giuseppe.
SABITZER D. Giovanni.
SCHMIT P. Paolo.
SCHUH D. Paolo.

MAGISTERO DI ORGANO

BARTOCCI Sig. Luigi - *Cum laude probatus.*

SAGGI STORICO-MUSICALI
PER IL GRADO DI MAGISTERO IN CANTO GREGORIANO

BUONDONNO Enrico.

Cassidoro e la sua dottrina musicale.

- I. Vita ed Opere. — II. Dottrina musicale: Preliminari. 1) Origine ed etimologia della Musica. 2) Definizione della Musica. 3) Divisione della Musica. 4) Teorici musicali. 5) Le « Symphoniae ». 6) I toni. 7) Gli strumenti musicali. 8) Etica della musica. Appendice: La musica delle sfere.

DEL FERRARO Alfonso.

- « ***Quam pulchra es et quam decora*** ». — Quinta Antifona finale della B. V. da un Codice di Carmignano (Firenze).
I. Descrizione e contenuto del Codice. — II. Età del Codice. — III. Origine, storia ad uso liturgico delle Antifone finali in genere e di « *Quam pulchra es* » in specie. — IV. Testo e struttura letteraria dell'Antifona. — V. Struttura musicale dell'Antifona. — VI. Origine della melodia.

GAUTHEY Renè.

Histoire du chant et de la liturgie de l'Eglise d'Autun.

- I. Origine de l'Église. — II. La Cathedrale. Le Patron de la Cathedrale et du Diocèse. Fêtes en son honneur. — III. Les Monastères du Diocèse. — IV. Livres liturgiques de l'Église. — V. Le Chapitre et l'Office divin. Particularités de la Liturgie de l'Église. — VI. Le chant dans l'Église d'A. et les Monastères du Diocèse. — VII. La Maitrise de la Cathedrale d'A.

JONES Percival.

An historical and documentary introduction to the Irish Liturgy.

- I. The Irish Liturgy in Ireland: St. Patrick and his Contemporaries. The Second Order of Saints. The Third Order of Saints and subsequent developments. — II. The Irish Liturgy in Great Britain: St. Columcille and Iona. St. Aidan and Lindisfarne. The Irish influence after the Synod of Whitby. — III. The Manuscripts of the Mass of the Irish Liturgy.

METER Charles.

The Antiphons of the Tonarium in the Bibl. Naz. Firenze f 3565.

- I. The text of the « Tonarium ». — II. Preliminary Remarks: The division of the Modes. Names of the eight Modes. Musical notation. « Noeoeane » and Noeais verses. The « Principium » and « Finis » of the eight tones. « Differentia » and « Incipientia ». A syllabic Musical Notation. — III. The Eight Tones.

PICUTI P. Illuminato.

Le Antifone nel Cod. Vat. Lat. 8737. Studio comparativo.

- I. Antifone del « Venite exultemus ». — II. Antifone salmodiche delle Domeniche quaresimali. — III. Antifone evangeliche ai cantici evangelici. — IV. Antifone « de Scriptura occurrente ». — V. Antifone delle Laudi.

RUTIGLIANO Giovanni.

I Responsori dell'Ufficio dei defunti.

- I. La tradizione manoscritta del testo dei Responsori. — II. La tradizione manoscritta del testo dei Versetti. — III. Rilievi

sul responsorio « Libera me ». — IV. La centonizzazione dei Responsori attuali. Appendice: Tavole comparative.

SABITZER Giovanni.

Ricostruzione dell'« Antiphonale Missarum » del Cod. Vatic. Ottob. 313. — (« Incipit » in margine al Sacram. Gregoriano).

- I. L'ordinamento particolare dell'Antifonario Ottoboniano. — II. Classificazione sistematica dei testi dell'Ottoboniano, e confronto con i testi dei Codici antichi. — III. Riassunto delle particolarità, e relazione di dipendenza dagli altri Codici antichi.

SCHMIT Paulus.

Studium super Introitum « Memento Nostrae Domine ».

- I. Redactio litteraria Introitus. Ordinatio Adventus. — II. Propagatio Introitus « Memento nostri », classificatio mss. et versionum. — III. Tabulae comparativae. — IV. De mss. et familiarum dependentia. — V. Expositio aethetica.

STAROSCINSKI Casimiro.

Gli Introiti della Domenica di Settuagesima, Sessagesima, Quinquagesima.

- I. Introito di Settuagesima: Testo. Analisi melodica. Analisi ritmica. Il Salmo. — II. Introito di Sessagesima: Testo. Analisi melodica. Analisi ritmica. Il Salmo. — III. Introito di Quinquagesima: Testo. Analisi melodica. Analisi ritmica. Il Salmo. — IV. Osservazioni.

ATTIVITÀ ARTISTICA E LETTERARIA
DEI PROFESSORI

ATTIVITÀ ARTISTICA E LETTERARIA
DEI PROFESSORI

SUÑOL D. Gregorio.

- Il « Liber Vespertialis iuxta ritum Sanctae Ecclesiae Mediolanensis » Edizione critica secondo i testi musicali più antichi, approvato dalla S. Congregazione dei Riti il 16 Marzo 1939. Edizione Desclée. Roma 1939.
- « La Restaurazione ambrosiana » Serie di articoli nella Rivista « Ambrosius » di Milano.
- Corso di Conferenze sul canto liturgico alla Scuola Superiore Ambrosiana di Milano.

CASIMIRI Raffaele.

- 1) « Opere complete » di Giov. Pierluigi da Palestrina - Edizione italiana curata da Raffaele Casimiri - Volumi III, IV, V, VI, VII, - (Edizione Scalera).
- 2) Studi pubblicati nella Rivista « Note d'Archivio per la Storia musicale » fondata nel 1924 e sempre diretta da Raffaele Casimiri:
 - « Disciplina musicae » e « Maestri di Cappella » ecc. nei maggiori Istituti ecclesiastici di Roma (sec. XVI-XVII) - Il Collegio Germanico - I Maestri di Cappella.
 - L'Organaro Luca Blasi, perugino (1600) inventore anche di organi ad acqua.
 - Un contratto d'Organo per la Cattedrale di Urbino di mastro Vincenzo Colombi da Casalmonferrato (1541).
 - Ch. van den Borren: A proposito del Codicetto Vatic. Lat. 11953.
 - I « Diari Sistini » (anni 1558-1559).
 - La Società Polifonica Romana (1919-1939) e Gabriele D'Annunzio.

- Il Codice Vat. 5318. Carteggio musicale autografo tra teorici e musicisti del sec. XVI, dell'anno 1517 al 1543.
- Giovan Battista Bovicelli e il Card. Sirleto.
- Il Palestrina e il Marenzio, in un privilegio di stampa del 1584.
- La casa ospitale del Palestrina a Roma nel 1586.

3) Volume IX dei « Sacri Concentus »:

- Mottetti (tre) « O crux ave spes unica » - « Crucem tuam adoramus » - « Regi saeculorum » - a 4 Voci d. (C. T. I, T. II B) con organo ad libitum.
- « Tantum ergo » a 2 voci d. (A e Br.) con accomp. di Organo o di armonio.
- « Tota pulchra » - Mott. a 2 voci p. con accomp.
- « Responsoria ad Matutinum in Nocte Nativitatis Domini » a 3 voci v. ed Organo.
- « In ferventis olei dolium » - Antif. a 3 voci d. (C. T. B.) e Organo.
- « Veni Sponsa Christi » - Mott. 2 voci puer. (C.A.) e Organo.
- « Ecce nunc benedicite Dominum » - Mott. 3 voci vir. e Organo.
- « Acclamationes » - 6 voci d. e Organo.
- « Acclamationes » - 4 voci p. - 8 voci P. - 12 voci p. e Organo.

4) Concerti di Polifonia vocale classica dati dalla Società Polifonica Romana (fondata nel 1919 e sempre diretta da R. Casimiri) in varie circostanze in Roma ed in Italia.

REFICE Licinio.

- Esecuzione dell'Opera « Cecilia » al Teatro Comunale di Modena. Dicembre 1938.
- Esecuzione del « Trittico Francescano » diretto dall'Autore. Teatro dell'Eiar di Torino. Gennaio 1939.
- Esecuzione dell'Opera « Margherita da Cortona » al Teatro Reale dell'Opera di Roma. Aprile 1939.
- Composizione di liriche varie e della « Missa in honorem Virginis perdolentis » dedicata a Sua Santità Pio XII. Agosto-Settembre 1939.

DOBICI Cesare.

- « Filiae Regum » Offertorio per due voci eguali ed organo. Ed. Seminario Arcivescovile di Catania - 1939.
- « Saepe dum Christi » a due voci ed organo. Ed. Seminario Arcivescovile di Catania - 1939.
- « Commovisti Domine » Offertorio per Sop. Ten. Basso ed organo. Ed. Seminario Arcivescovile di Catania - 1939.
- « Ommis gloria » Introito a due voci pari ed organo. Ed. Seminario Arcivescovile di Catania - 1939.
- « Ego dilecto meo » Coro a due voci pari e duettino, con organo (dal Graduale della Messa « Purissimi Cordis B. V. M. »). Ed. Seminario Arcivescovile di Catania - 1939.
- « Oremus pro Pontifice » in lingua volgare, per coro a due voci virili alternate con coro di ragazzi ed accomp.to di organo.
- « O Sacrum Convivium » per solo e coro a due voci con organo. Ed. Carrara Bergamo 1939.
- « Liberatrice Vergine ». Melodia corale popolare con accompagnamento di organo. Eseguibile processionalmente all'aperto con accomp.to di Banda.

DAGNINO Eduardo.

- Elaborazione di musiche antiche (Bononcini, Porpora, Provenzale, Scarlatti).

MAGNONI Onorio.

- Direzione di esecuzioni gregoriane in occasione di solenni funzioni Papali. Insegnamento del canto gregoriano in diversi Istituti Ecclesiastici.

ALFONZO Pio.

- « L'uso dei Prefazi nei Sacramentari romani » - in Ephemerides Liturgicae, Vol. LXXX (1939) Pag. 244 e segg.
- Revisione e Prefazione all'edizione Italiana del « Compendio di Liturgia » di Eisenhofer, Torino, Marietti 1939.

VIGNANELLI Ferruccio.

- Vari Concerti di Organo (Eiar, Pont. Istituto di Musica Sacra, ecc.), di cui uno con accompagnamento di orchestra.
- Partecipazioni ad esecuzioni sinfoniche e corali in qualità di organista (Eiar, Pont. Istituto di M. S., Regia Accademia di S. Cecilia).
- Concerti di clavicembalo con la collaborazione di un trio d'archi, per l'esecuzione di musica antica inedita o in gran parte mai eseguita in Italia.
- Partecipazione alla « Settimana Vivaldiana » di Siena (15-21 Settembre) in qualità di organista e di clavicembalista.

SANTINI Alessandro.

Concerti: Inaugurazione dell'Organo della Chiesa di S. Francesco a Vittorio Veneto. 19 Novembre 1938.

- Replica del Concerto medesimo - 20 Novembre 1938.
- Inaugurazione dell'Organo nella Chiesa di S. Lorenzo al Verano. Roma. 26 Dicembre 1938.
- Inaugurazione dell'Organo al Santuario di Monte Santo. Gorizia. 15 Aprile 1939.
- Inaugurazione dell'Organo nella Chiesa S. Rocco. Monza. 23 Aprile 1939.
- Pontificio Istituto di Musica Sacra. Roma. 4 Maggio 1939.
- Istituto « Margherita di Savoia » (Pont. Ist. di Musica Sacra). Roma 29 Maggio 1939.
- Inaugurazione dell'Organo al Convento dell'Osservanza. Bologna. 27 Agosto 1939.

Direzioni di varie esecuzioni corali. Roma. Arezzo. Verona.
« Conventus Eucharistici » Raccolta di mottetti a 2-3-4 voci virili e Organo.

THOMAS Pietro.

Studi « estetico-musicali nel Bollettino Ceciliano » Roma.
Collaborazione varia in Riviste straniere.

CONCERTI
NELL'AULA ACCADEMICA GREGORIO XIII
1932-1939

15 Dicembre 1932 *

(Commemorazione di Orlando di Lasso)

Società Polifonica Romana diretta dal
M^o RAFFAELE CASIMIRI

R. CASIMIRI — Cenni storici.

ORLANDO DI LASSO	}	<i>Velociter exaudi me</i> — Mottetto a 5 voci dispari.
		<i>Justorum animae</i> — » a 5 voci dispari.
		<i>Tristis est anima mea</i> — Responsorio a 5 v. d.
		<i>Quem vidistis, pastores?</i> — » a 5 v. d.

22 Marzo 1933

RAFFAELE MANARI

(Inaugurazione del nuovo grande Organo)

FRESCOBALDI G. — a) Toccata « *avanti la Messa degli Apostoli* ».
b) Canzone in sol.

PASQUINI B. — Pastorale.

BACH G. S. — Passacaglia.

FRANCK C. — III Corale.

MANARI R. — Scherzo (*prima esecuzione*).

KARG-ELERT S. — *Leggenda del Lago*.

MANARI R. — Fantasia Siciliana.

* Facendo seguito all'elenco dei Concerti (1911-1930) pubblicato nel Numero unico *Il grande Organo del Pont. Istituto di Musica Sacra*, pubblichiamo la serie dei concerti dati nel periodo susseguente.

22 Aprile 1933

Coro della Cattedrale di Ratisbona in Baviera diretto dal

M^o TEOBALDO SCHREMS

CANTI CORALI

Christus factus est — Graduale di Giovedì Santo.
Victimae paschali — Sequenza pasquale.
Alleluia.

MUSICA POLIFONICA

JOSQUIN DE PRÈS — *Et incarnatus est* a 4 voci.
PALESTRINA — *Hodie Christus natus est* a 8 voci.
ORLANDO DI LASSO — *Tui sunt coeli* a 8 voci.
PALESTRINA — *Incipit Oratio* a 6-8 voci.
LOTTI — *Crucifixus* a 6 voci.
HANDL — *Ecce quomodo* a 4 voci.
PALESTRINA — *Haec dies* a 6 voci.
ORLANDO DI LASSO — *Jubilate* a 4 voci.
AICHINGER — *Regina Coeli* a 5 voci.
PALESTRINA — *Dum complerentur* a 6 voci.
PALESTRINA — Credo della « *Missa Papae Marcelli* » a 6 voci.

21 Dicembre 1933

FERNANDO GERMANI

VIVALDI A. — Concerto in la min. (op. 3 n. 8).
PEERSON M. — « *La Primula* ».
AUTORE INGLESE IGNOTO — « *Muscadin* ».
BACH G. S. — Preludio e fuga in mi min.
FRANCK C. — Corale I.
ROGER-DUCASSE — Pastorale.
SOWERBY L. — « *Pageant* ».

22 Febbraio 1934

FERRUCCIO VIGNANELLI

BACH G. S. — a) Preludio e fuga in mi min.
b) Corale « *Uomo, piangi il tuo grave peccato* ».
KARG-ELERT S. — a) Canzonia.
b) Corrente e Siciliana.
PASQUINI B. — Toccata sopra il Cucco.
MANARI R. — Leggenda.
LISZT F. — Fuga « *Ad nos, ad salutarem undam* ».

19 Aprile 1934

Commemorazione di Raffaele Manari.

FERRUCCIO VIGNANELLI

MANARI R. — Leggenda.

SOCIETÀ POLIFONICA ROMANA

PALESTRINA — *Paucitas dierum*, a 5 voci.
ORLANDO DI LASSO — *Justorum animae*, a 5 voci.

FERNANDO GERMANI

MANARI R. — Studio da Concerto.

17 Gennaio 1935

FERNANDO GERMANI

BACH G. S. — a) Preludio e Fuga in mi bem. magg.
b) 2 Corali:
« *In dulci jubilo* ».
« *Nun freut euch, lieben Christen, g'mein* ».
FRANCK C. — Fantasia in la magg.
BOSSI M. E. — Tema e variazioni.
ROGER-DUCASSE — Pastorale.
SOWERBY L. — *Pageant*.

14 Febbraio 1935

P. ALESSANDRO SANTINI

- HANDEL G. F. — Adagio e Allegro (dal X Concerto).
BOSSI M. E. — *Colloquio con le rondini*.
BACH G. S. — Preludio e Fuga in re magg.
WIDOR C. M. — Allegro vivace (dalla V Sinfonia).
WIDOR C. M. — Scherzo (dalla IV Sinfonia).
FRANCK C. — Finale.

14 Marzo 1935

REMO VOLPI

- VIERNE L. — Allegro (dalla I Sinfonia).
PASQUINI B. — Pastorale.
BACH G. S. — Toccata, Adagio e Fuga in do magg.
FRANCK C. — III Corale.
DEBUSSY C. — Preludio IX (dal Libro II).
VIERNE L. — Scherzo (dalla II Sinfonia).
MANARI R. — Studio da Concerto.

14 Aprile 1935

FERRUCCIO VIGNANELLI

- BACH G. S. — a) Fantasia e Fuga in sol min.
b) Corale « *Ardo d'un gran desiderio* ».
ZIPOLI D. — Pastorale.
FRESCOBALDI G. — Toccata per la Elevazione.
PASQUINI B. — Toccata sopra il Cucco.
KARG-ELERT S. — a) Canzona.
b) Corrente e Siciliana.
FRANCK C. — Pièce héroïque.
SOMMA B. — a) Leggenda Pastorale.
b) Toccata.

27 Aprile 1935

Coro della Cattedrale di Aquisgrana diretto dal
M^o TH. B. REHMANN
col concorso dell'organista Hermann Schroeder.

- ORLANDO DI LASSO — *Wach auf*.
DUFAY W. — *Domine, refugium factus es*.
CLEMENS NON PAPA — *O Maria, vernans rosa*.
MANGON J. — *Salve Regina*.
PALESTRINA — *Rex parificus*.
BACH G. S. — Preludio e fuga in sol magg. (Organista H. Schroeder).
BRUCKNER A. — *Tota pulchra es, Maria*.
WOSS J. V. v. — *Confirma hoc, Deus*.
LECHTHALER J. — *Verbum supernum*.
HILBER J. B. — *Sanctificavit Moyses*.
SCHROEDER H. — Toccata in do min. (Organista H. Schroeder).
RUDIGER G. — *Ich leb und weiss nicht, wie lang*.
DE VOCHT L. — La Processione Celeste.
HAAS J. — Passacaglia in la minore. (Organista H. Schroeder).
JUCHUM O. — Passacaglia di Coro. » »

23 Maggio 1935

Saggio di Organo degli Alunni del Pont. Ist. di Musica Sacra.

- PORPORA N. — Fuga in mi b - Tora Riccardo (anno IV).
BACH G. S. — Sonata I - Volpi Adamo (anno III).
FRANCK C. — Pastorale - Cianfriglia Giuseppe (anno II).
BACH G. S. — Corale « *In Te è la gioia* » - Cianfriglia G.
JONGEN J. — « *Chant de May* » - Tora R.
LISZT F. — Introduzione e Fuga - Tora R.
COUPERIN F. — « *Soeur Monique* » - Volpi A.
MENDELSSOHN F. — Sonata I in fa min. - Volpi A.

1 Dicembre 1935

Commemorazione del Centenario della nascita di **S. S. Pio X.**

« Schola Cantorum » dell'Istituto diretta da
R. CASIMIRI
col concorso dell'organista F. Vignanelli.

BACH G. S. — Toccata e Fuga in re min. (Organo).
Discorso di S. E. Mons. Ferdinando Rodolfi Vescovo di Vi-
cenza, sul tema: « Pio X Restauratore della Musica Sacra. »
ORLANDO DI LASSO — *Justorum animae*, mottetto a 5 v. disp.
PALESTRINA — *Exaltabo Te, Domine*, mottetto a 5 v. disp.
PALESTRINA — *Exultate Deo*, mottetto a 5 v. disp.
SOMMA B. — Toccata. (organo).

13 Febbraio 1936

FERNANDO GERMANI

FRESCOBALDI G. — Toccata IX (dal Libro II).
DAQVIN L. C. — Noël III.
HAENDEL G. F. — Preludio e Fuga in fa min.
BACH G. S. — a) Toccata in fa magg.
b) Corale « *Nun komm der Heiden Heiland* ».
c) Passacaglia.
BOSSI M. E. — Leggenda.
KARG-ELERT S. — Impressione N. 1.
LISZT F. — Preludio e Fuga su « B.a.c.h. ».

2 Aprile 1936

REMO VOLPI

GALUPPI B. — Adagio e Allegro (dalla Sonata in do min.).
SOMMA B. — Leggenda Pastorale.
VIVALDI A. — Concerto II in la min.
BOSSI M. E. — a) Pezzo Eroico.
b) Giga.

VIERNE L. — Carillon (dal Libro II).
BONNET J. — Variazioni di Concerto.

23 Aprile 1936

GIAN LUIGI CENTEMERI

BACH G. S. — Preludio e Fuga in re magg.
D'ANDRIEU J. F. — Musette.
MENDELSSOHN-BARTHOLDY F. — Con moto maestoso (dalla
Sonata III).
CENTEMERI G. L. — Sonata in fa.
BOSSI M. E. — Studio sinfonico.

7 Maggio 1936

P. ALESSANDRO SANTINI

GUIMANT A. — Largo e Allegro (dalla I Sonata).
COUPERIN F. — « *Soeur Monique* ».
HAYDN F. J. — Coro della Primavera (dalla *Creazione*).
BACH G. S. — Preludio e Fuga in la min.
HAENDEL G. F. — Allegro (dal Concerto in sol).
KARG-ELERT S. — a) Canzona.
b) Corrente e Siciliana.
REFICE L. — Berceuse.
BOELLMANN L. — Toccata.

14 Maggio 1936

FERNANDO GERMANI

XX Anniversario della morte di **Max Reger.**

Fantasia e Fuga su « B.a.c.h. » (op. 46).
« *Benedictus* » (op. 59, n. 9).
Due Corali:
« *Was Gott thut, das ist wohlgethan* ».
« *Straf' mich nicht in deinen Zorn* ».
Fantasia sul Corale « *Wie schön leucht't uns der
Morgenstern* ».

9 Marzo 1939

Concerto in onore di S. S. Pio XII.

« Schola Cantorum » dell' Istituto diretta da
D. GREGORIO SUÑOL e da R. CASIMIRI

col concorso dell'organista F. Vigrianielli.

BACH G. S. — Fantasia e fuga in sol min. }
PASQUINI C. — a) Pastorale. } Organo
b) Toccata sopra il Cucco. }

Canti liturgici: *Exaltent eum* — Melodia del Graduale Vaticano.
Pax in Coelo — Psallenda Ambrosiana, con ver-
setti tratti dal primo messaggio di S. S. Pio XII.

PALESTRINA — *Gloriosi principes terrae*, mott. a 4 v. p.

PALESTRINA — *Surrexit Pastor*, mott. a 4 v. p.

KARL-ELERT S. — a) Canzona. }
b) Corrente e Siciliana. } Organo
VIERNE L. — Finale (dalla I Sinfonia). }

4 Maggio 1939

« Schola Cantorum » dell' Istituto diretta da
D. GREGORIO SUÑOL

col concorso dell'organista P. A. Santini.

HAENDEL G. F. — Adagio e Allegro (dal X Concerto - organo).

REFICE L. — Berceuse (organo).

BACH G. S. — Preludio e Fuga in re magg. (organo).

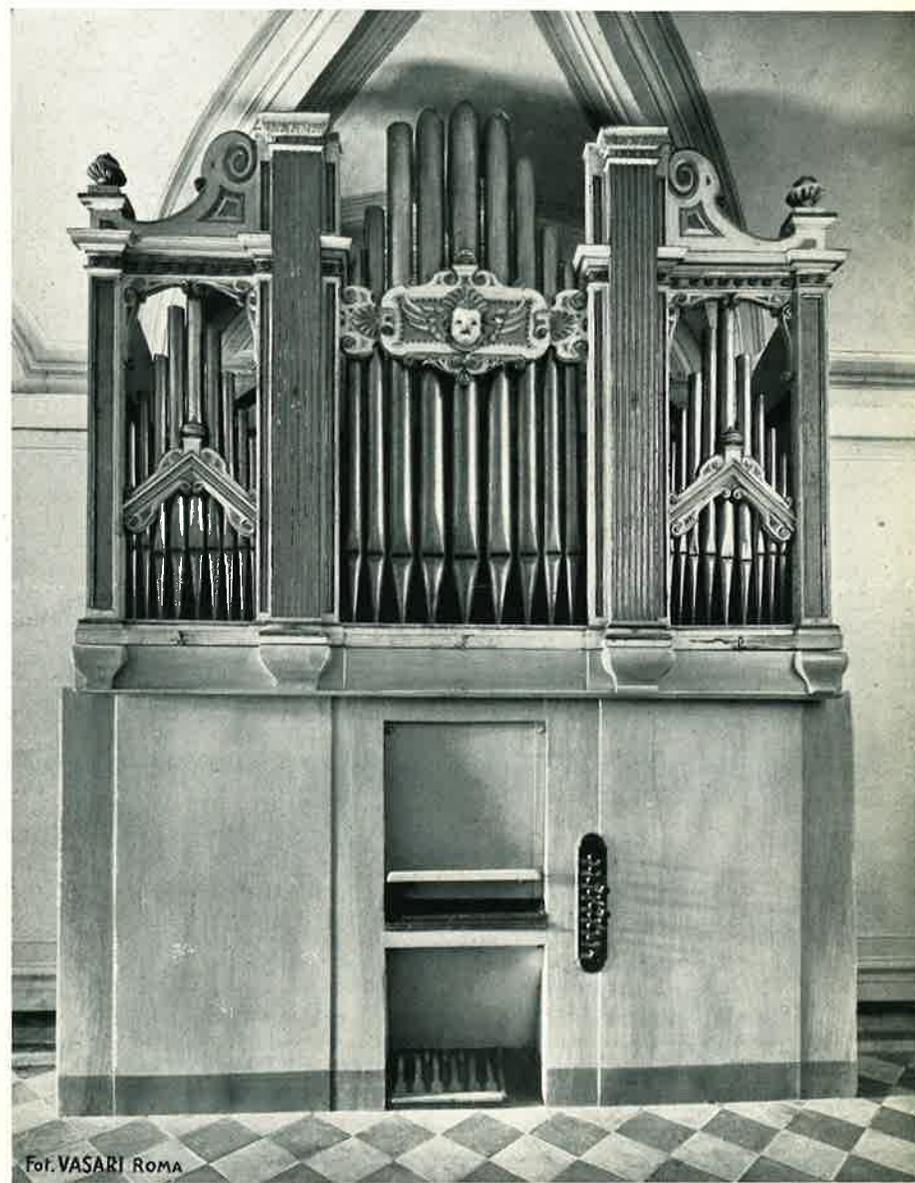
Gli Alleluia nella Liturgia.

WIDOR C. M. — Scherzo (organo).

HAYDN L. J. — Coro della Primavera » (dalla *Creazione*).

BOELMANN L. — Toccata. »

UN ORGANO DEL SETTECENTO



Fot. VASARI ROMA

PONT. ISTITUTO DI MUSICA SAGRA - L'ORGANO DEL SETTECENTO

Il vecchio organo di cui diamo la descrizione è stato donato dal Rev.mo P. Martino Gillet, Maestro Generale dell'Ordine Domenicano; costruito probabilmente nei primi del 700, lo strumento subì lievi restauri nel secolo scorso, epoca in cui fu costruita l'attuale cassa in stile "impero".

A cura dell'Istituto lo strumento è stato restaurato e fornito di un elettroventilatore allo scopo di servire per lo studio delle antiche sonorità organistiche italiane.

DESCRIZIONE

Tastiera di 45 note (*do-do*) con la prima ottava « corta » (in sesta). Pedaliera in « sesta », senza registri propri, e così disposta:

do *re* *mi* *sib*
do *fa* *sol* *la* *si* *do*.

La canna più grave è un *do* di 8' in facciata.

I registri sono disposti in doppia fila come segue:

Principale

II° Principale (*dal 2° do*)

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Vigesimaseconda

Vigesimasesta

Vigesimanona

Tiratutti

Voce umana (*dal 2° do*)

Flauto (*in ottava*)

Ottavino (*in quintadecima*)

* Cornetto (*dal 2° do*)

* Il cornetto era in origine completo, cioè di tre file (2' $\frac{2}{3}$, 2' $\frac{3}{5}$); attualmente manca la terza 1' $\frac{3}{5}$.

PUBBLICAZIONI

MONVMENTA
POLYPHONIAE ITALICAE

A
PONT. INSTITVTO MVSICAE SACRAE
EDITA

Vol. I

JOANN. PETRALOYSIVS PRAENESTINVS
HANNIBAL STABILIS - FRANCISCVS SVRIANVS
JOANN. ANDREAS DRACONIVS - ROGERIVS JOANNELLVS
CVRTIVS MANCINVS - PROSPER SANCTINVS

MISSA
CANTANTIBUS ORGANIS, CAECILIA

12 VOCIBVS

TRANSCRIPSIT ET CVRAVIT

RAPHAEL CASIMIRI

Un vol. in folio di pagg. xxiv-96 e 2 tav. eliotipiche

Vol. II

COSTANTIVS FESTA

SACRAE CANTIONES

3, 4, 5, 6, VOCIBVS

TRANSCRIPSIT ET CVRAVIT

EDVARDVS DAGNINO

Un vol. in folio di pagg. xiv-140

Il Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma, per il munifico intervento della Signora Giustina B. Ward di New York, è stato messo in grado di realizzare il piano di questa pubblicazione.

I « Monumenta Polyphoniae Italicae » hanno per oggetto l'edizione critica di musiche dei classici compositori italiani dei secoli XV, XVI, XVII. La pubblicazione è fatta sotto la guida di Raffaele Casimiri ed Eduardo Dagnino, Professori del nostro Istituto, e disposta in modo da presentare i singoli autori in volumi separati e, ove sia opportuno, per « opera omnia ».

PAOLO ABATE FERRETTI O. S. B.
PRESIDE DEL PONT. ISTITUTO DI MUSICA SACRA

ESTETICA GREGORIANA

OSSIA TRATTATO DELLE FORME MUSICALI
DEL CANTO GREGORIANO

Vol. I.

IL GRANDE ORGANO

DEL

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA

*volume illustrato, edito in occasione
del concerto di inaugurazione. 22 Marzo 1933.*

ESTRATTO DAGLI « STATUTA »

TITOLO VI.

ALUNNI

57. Gli alunni si distinguono in:
Ordinari, quelli cioè che intendono conseguire i gradi accademici; Straordinari, quelli cioè che non intendono conseguire i gradi accademici.
58. Per essere iscritti all'Istituto sono necessari i seguenti documenti:
- 1) Per gli Ecclesiastici (sia regolari che secolari): Lettera commendatizia del proprio Prelato Ordinario.
 - 2) Per i Laici:
 - a) Attestato di Battesimo;
 - b) Lettera testimoniale della competente Autorità Ecclesiastica circa la vita e i costumi;
 - c) Attestato di sana costituzione fisica.
59. Per essere iscritti in qualità di Alunni ordinari, oltre a quanto è sopra prescritto, sono necessari i seguenti documenti:
- a) Attestato di regolare compimento del corso medio di studi classici;
 - b) Per gli Ecclesiastici, attestato di regolare compimento del corso filosofico-teologico, a tenore del Can. 1365 del Cod. di Diritto Canonico.
60. Per essere iscritti in qualità di Alunni ordinari è necessario inoltre superare gli esami speciali di ammissione secondo i programmi riportati nell'Appendice II, annessa al presente Statuto.
Potranno essere dispensati in parte o in tutto da questo esame gli aspiranti provenienti da altri Istituti Musicali,

che siano in possesso di titoli di studio giudicati sufficienti e validi dal Consiglio Accademico.

61. Nessuno può essere ammesso alla scuola di Contrappunto prima che abbia frequentato per un'anno almeno l'Istituto, e conseguito il Baccellierato in Canto gregoriano.
62. Se il titolo di studio di cui all'Art. 60 non sarà giudicato sufficiente, l'aspirante ad Alunno ordinario sarà dal Consiglio Accademico sottoposto ad un esame speciale nelle materie deficienti.
63. Gli Alunni straordinari possono essere ammessi alla frequenza di alcune o tutte le materie teoretiche; per essere invece ammessi alla frequenza delle materie teorico-pratiche è necessario che dimostrino di avere una adeguata preparazione. Gli stessi Alunni non sono ammessi a dare gli esami annuali.
64. Nell'Istituto saranno ammessi coloro che dimostrino maggiori attitudini musicali, e che diano affidamento di maggiore profitto.
65. Gli alunni ordinari hanno l'obbligo:
 - a) di frequentare tutte le materie prescritte nell'anno di studio cui sono iscritti, e di presentarsi alla fine dell'anno scolastico a tutti i relativi esami;
 - b) di prendere parte attiva alle esercitazioni musicali, alle funzioni ecclesiastiche, accademie, commemorazioni, saggi, ecc., che vengano tenuti dall'Istituto durante l'Anno Accademico.
66. Qualora in una determinata disciplina l'Alunno si fosse assentato da una terza parte delle lezioni, l'anno scolastico non può, in vista dell'esame, essere considerato valido.
68. Agli alunni che non osservino scrupolosamente i loro doveri, o si rendano colpevoli di mancanze contro la dottrina cattolica o l'integrità della vita sono applicabili, a seconda dei casi, le seguenti sanzioni: Ammonizione, Sospensione dalle lezioni, Sospensione dagli esami, Espulsione.

TITOLO VII.

ESAMI

77. Gli esami annuali e quelli per il conseguimento dei gradi accademici avranno luogo nella sessione estiva e nella sessione autunnale. Gli esami di ammissione all'Istituto hanno luogo soltanto nella sessione autunnale.
78. Le Commissioni esaminatrici saranno composte:
 - a) per gli esami annuali di due o tre Professori;
 - b) per gli esami speciali di Licenza di quattro Professori;
 - c) per gli esami speciali di Magistero e di Dottorato di cinque Professori.
79. Il giudizio delle Commissioni esaminatrici viene espresso in decimi; la sufficienza è data dal punto 6 su 10.
80. Il giudizio finale sui candidati ai gradi accademici sarà dedotto da tutti i voti riportati nelle singole materie, secondo il Regolamento dell'Istituto. Si terranno anche presenti le altre qualità degli Alunni, quali la diligenza, il profitto e l'indole artistica che li rendano meritevoli di speciale attenzione.
81. Ai Professori ed Alunni è permesso assistere liberamente a tutti gli esami orali per il conseguimento dei gradi accademici della Licenza, del Magistero e del Dottorato.
82. L'Anno Accademico si apre il 5 Novembre e termina il 30 Giugno.

APPENDICE II.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE

- Al Corso di Canto gregoriano e di Composizione Sacra:
- 1) Teoria generale della Musica;
 - 2) Solfeggio di media difficoltà in chiave di violino, parlato e cantato;
 - 3) Nozioni elementari di teoria gregoriana (neumi, ritmo, salmodia);

- 4) Esecuzione di melodie gregoriane di media difficoltà;
- 5) Pianoforte (Czerni - Edit. B. Cesi: I Fascicolo degli studi;
Bach - Edit. B. Cesi: I Fascicolo - Nn. 1, 4, 8, 20.

Al Corso di Organo principale:

- 1) Licenza di solfeggio;
- 2) Promozione al II anno di Armonia;
- 3) Esame di Pianoforte sul « Gradus ad Parnassum » del Clementi, secondo il programma scolastico particolare, e sul primo volume del « Clavicembalo ben temperato » di Bach (Volume I);
- 4) Esecuzione di uno studio per solo pedale, estratto a sorte fra dieci presentati dal candidato, secondo il Metodo di Bossi-Tebaldini;
- 5) Esecuzione di uno studio estratto a sorte fra sei scelti tra i più facili dei 24 studi dello Schneider (Volume I).

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO INTERNO

QUADRO GENERALE DELLE MATERIE NEI SINGOLI CORSI

CANTO GREGORIANO

ANNO I (Baccellierato)	ANNO II (Licenza)	ANNO III (Magistero)
Teoria gregoriana generale Pratica gregoriana A. I Liturgia generale (Licenza) Metodica A. I Pianoforte A. I Armonia A. I Legislazione lit. mus. (Licenza) Storia del Canto greg. (Licenza)	Estetica gregoriana Pratica gregoriana A. II Liturgia part. A. I (Magistero) Metodica A. II Pianoforte A. II Armonia A. II Storia generale della musica	} Teoria greg. superiore } Paleografia gregoriana Pratica gregoriana A. III Direzione di Canto gregoriano Liturgia part. A. II } Organo compl. A. I } Organografia compl. A. I Contrappunto Accomp. di canto greg. A. I Storia e teorie acc. greg. Materia speciale Tesi

La distribuzione annuale delle materie è comandata: 1° dalla organicità delle materie; 2° dall'ordinamento delle materie richieste per conseguire i singoli gradi; 3° da un certo bilanciamento del numero delle materie. In questo caso è indicato fra parentesi il grado per cui sono destinate.

COMPOSIZIONE SACRA

ANNO III (Baccellierato) *	ANNO IV (Licenza)	ANNO V (Magistero)
<p>Armonia A. III. Contrappunto</p> <p>Storia partic. musica A. I</p> <p>Pratica gregoriana Accomp. di canto greg. A. I Storia e teorie acc. greg. (Licenza) Organo compl. A. I Organografia compl. A. I</p>	<p>Fuga Strumentazione</p> <p>Storia part. musica A. II Critica musicale A. I Polifonia classica A. I Musicologia storica Pratica gregoriana Accomp. di canto greg. A. II</p> <p>Organo compl. A. II Organografia compl. A. II</p>	<p>Composizione</p> <p>Direzione di coro</p> <p>Critica musicale A. II Polifonia classica A. II Musicologia paleografica Pratica gregoriana</p> <p>Materia speciale Experimentum</p>

* Nel I e II anno le materie del Baccellierato e della Licenza gregoriana.

ORGANO

ANNO I *	ANNO II (Baccellierato) *	ANNO III (Licenza)	ANNO IV (Magistero)
<p>Organo principale Improvvisazione all'Organo</p> <p>Organografia principale Armonia A. II Accomp. del canto greg. scritto A. I</p>	<p>Organo principale Improvvisazione all'Organo Accomp. del canto greg. improv. A. I</p> <p>Organografia principale Armonia A. III - Contrapp. Accomp. del canto greg. scritto A. II</p>	<p>Organo principale Improvvisazione all'Organo Accomp. del canto greg. improv. A. II</p> <p>Organografia principale Fuga</p> <p>Polifonia A. I Critica musicale A. I Pratica gregoriana</p>	<p>Organo principale Improvvisazione all'Organo Accomp. del canto greg. improv. A. III</p> <p>Organografia principale</p> <p>Polifonia A. II Critica musicale A. II Pratica gregoriana Materia speciale</p>

* più le materie del baccellierato e della licenza gregoriana, eccetto il pianoforte complementare con il programma speciale relativo e l'armonia di I anno, supposte all'ammissione.

INDICE

Il Pontificio Istituto di Musica Sacra - Origine - Finalità . pag.	3
Il Maestro Raffaele Manari »	7
Diario »	15
Collegio Accademico dei Professori »	19
Programmi delle materie »	25
Elenco degli alunni. »	57
Elenco degli alunni diplomati »	67
Saggi storico-musicali per il grado di Magistero in Canto gregoriano »	73
Attività artistica e letteraria dei Professori »	79
Concerti nell'Aula Accademica Gregorio XIII-1932-39 . . »	85
Un'organo del settecento »	95
Pubblicazioni »	99
Estratto dagli « Statuta » »	103
Estratto dal Regolamento interno - Quadro generale delle materie nei singoli Corsi »	109